

# la Val Gardino

Gennaio 2010



Educare.. sportivamente

# Occasione o tentazione?



Forse qualcuno potrebbe chiedersi: perché l'immagine delle tentazioni di Gesù nel deserto per rappresentare questa terza tappa del nostro anno pastorale dedicata allo sport e alla relazione che lo sport ha con la famiglia. La risposta è subito data. Lo sport per chi lo pratica e per la famiglia che direttamente ne è coinvolta per via di chi, in essa, lo frequenta potrebbe rivelarsi un'occasione di crescita nei valori – anche cristiani – che lo sport incarna, benché tante volte o spesso non badiamo a questa sfumatura. Valori quali la solidarietà, la condivisione, la lealtà, i talenti e la bravura da mettere a servizio della squadra stessa, qualsiasi genere di sport si frequenti; ma può diventare anche una grande tentazione di gloria personale, di vanagloria, di slealtà, di violenza (come spesso si legge dai giornali e si apprende ai telegiornali). Noi vogliamo dire no alle tentazioni che lo sport presenta, e ci auguriamo che le nostre famiglie dicano no alle tentazioni, a partire dai genitori stessi, perché insegnino ai ragazzi i grandi valori che lo sport racchiude e che la vittoria non consiste nell'essere piccoli campioncini messi su tutti i pie-

distalli, ma che la vittoria sarà sconfiggere queste vane tentazioni per essere campioni di umanità, lealtà e solidarietà, rispetto delle regole, dei ruoli e delle persone. E questo ci auguriamo lo insegnino anche i dirigenti e allenatori.

Riportiamo qui sotto un articolo interessante sull'occasione grande di crescita - anche cristiana, oltre che umana e fisica - che lo sport offre a chi lo pratica, curato da don Michele Falabretti.

### UNA RAPPRESENTAZIONE DELLA VITA

E' evidente a tutti il connubio tra la dimensione educativa, che l'oratorio si è preso in carico fin dall'inizio, e il gioco, molto presto considerato uno degli strumenti educativi più efficaci.

Altro che tenere lontani i ragazzi dalla strada: in gioco c'è molto di più; la possibilità di farli crescere educandoli a stili di vita profondamente umani.

Lo sport è ancora capace di aggregare. Di più: è capace di schierare idealmente le persone in una contesa nella quale il gioco delle parti è continuo e coinvolgente. Ma uno sguardo disincantato ci fa vedere le insidie sempre presenti di uno sport ormai prigioniero delle logiche di mercato: stipendi, sponsorizzazioni, contrattazioni televisive, qualche volta il tentativo di vincere a ogni costo, anche con strumenti poco leciti.

Eppure lo sport potrebbe rappresentare molto. Lo sport è la possibilità di misurarsi con sé stessi, crescere in un sano equilibrio tra corpo e spirito, misurarsi con l'altro pur entrando in competizione e lasciando che il confronto non trasformi avversari in nemici, imparare il gioco di squadra, comprendere il valore delle regole, della fatica e del bisogno di allenarsi, imparare a vivere le vittorie e ad accettare le sconfitte; è mettersi di fronte agli altri per dimostrare qualcosa di sé.

In tutto questo c'è la rappresentazione della vita: per questo lo sport può diventare momento educativo, perché quello che propone è sintesi e rielaborazione di molti altri momenti quotidiani. Educare i ragazzi a vivere questi aspetti con stile, significa farli crescere come persone che realizzano pienamente la propria umanità con lo stile di un confronto sereno con l'avversario, con la voglia di costruire una collaborazione efficace con i compagni di squadra: è Vangelo!

Queste possibilità belle offerte dallo sport, oltretutto, le dobbiamo far sognare come possibili non solo dentro l'oratorio: tutto lo sport dovrebbe essere così. Ma non sempre lo è. Ci si dimentica sempre più della dimensione della gratuità: sembra che lo sport nasconda l'aspetto del divertimento. La celebrità, gli stipendi elevati sono aspetti così prevalenti da portare i papà e le mamme a diventare i tifosi più scorretti dei propri figli.

E da questo problema ne derivano molti altri: le aspettative dei ragazzi rispetto al loro ruolo in

squadra, l'exasperazione dell'agonismo e del protagonismo (nemmeno per l'allenamento i ragazzi si muovono più da soli, ma devono arrivare con la mamma che fa da... portaborse!), soldi e contratti che cominciano a girare troppo presto attorno a ragazzi e società, le delusioni che non si sa più come gestire.

Insomma: pur essendo un mondo molto ricco di possibilità educative, lo sport rischia di essere preso soprattutto per i suoi non pochi aspetti problematici. È urgente riuscire a recuperare, facendo attività sportiva, tutto il carico positivo che l'idea di sport può portare con sé.

## ORATORIO E SPORT

L'oratorio oggi sta tentando di raccogliere la sfida educativa. Si aprono le sfide dell'integrazione degli stranieri, della progettazione condivisa con le altre agenzie e istituzioni, di un concetto di educazione che deve farsi sempre più globale e inserito in un progetto integrato. In questo contesto l'oratorio non può accettare di rinunciare all'attività sportiva che, insieme alle grandi possibilità educative sopra esposte, offre la possibilità di fare sintesi dei molti aspetti proposti dai nuovi scenari.

Al pari della liturgia sacra, lo sport porta con sé una forte dimensione rituale, di cui la gara è il momento celebrativo più alto, preparato da una serie di momenti non meno importanti: la costituzione della società, l'iscrizione a un'attività sportiva, l'organizzazione di eventi, la costruzione e la cura di impianti sportivi. Il luogo dove lo sport avviene è ritenuto importante, ma cominciamo anche a riconoscere che l'opportunità pastorale è rilevante: se è un luogo dove c'è qualcuno che accoglie, guarda, ascolta, quello diventa un luogo curato, un luogo di vita.

Un tema delicato è quello dell'agonismo. Si tende a nascondere, come fosse un aspetto negativo. Non è vero: l'agonismo è connesso a un aspetto educativo, alla possibilità cioè di misurarsi senza esasperazione, di mettere il massimo dell'impegno per raggiungere un risultato positivo imparando nel contempo ad accettare serenamente vittorie e sconfitte. Non serve essere ingenui: togliere allo sport la competizione, significa mutilarlo di una parte importante. Una parte che, vissuta con equilibrio, serve sempre nella vita.

Altro aspetto è quello delle regole. Ad esse, al loro rispetto viene affidato un compito improbo: quello di sintetizzare tutti i punti di forza della pedagogia. C'è poi un tema che incrocia molti ambiti della vita dell'oratorio. È quello della gratuità. Spesso, in oratorio, è riconosciuto come un grande valore. Ma il suo limite non è nascosto: gratuità viene spesso contrapposta a competenza.

Qui c'è un nodo cruciale: senza organizzazione, infatti, non è possibile sostenere l'attività sportiva. Ma nello stesso tempo la gratuità non è un patrimonio da disperdere. Altrimenti l'oratorio non può sopravvivere. Non solo dal punto di vista pratico (sarebbe impensabile stipendiare tutti gli operatori), ma anche perché la dimensione del volontariato esprime uno stile che l'oratorio vuole mantenere su un territorio.

Lo sport in oratorio è capace di integrare situazioni che altrimenti resterebbero effettivamente ai confini del tessuto comunitario.

I ragazzi facendo sport riescono a percepire il valore della disciplina, della regola, dell'allenamento; e soltanto così riescono ad avere degli amici.

*don Michele Falabretti*



Vicariato Val Gandino

**Famiglia e Sport**

**Mercoledì 27 Gennaio 2010 - ore 20.45**  
**Cinema Teatro Loverini di Gandino (Oratorio)**

## “Educare... sportivamente”

Tavola rotonda con:

- il Vescovo mons. **Francesco Beschi**
- il direttore de L'Eco di Bergamo **Ettore Ongis**
- il resp. Settore Giovanile Atalanta B.C. **Mino Favini**
- l'ex calciatore e allenatore **Eugenio Perico**
- la pedagista dell'Atalanta B.C. **Lucia Castelli**
- la mamma-campionessa **Daniela Vassalli**



L'invito è rivolto a tutti i genitori, educatori, dirigenti sportivi, allenatori e chi pratica sport di qualsiasi genere. Una serata pensata e voluta per discutere insieme sul senso dello sport quale mezzo primario per l'educazione dei ragazzi e dei giovani. Sul sito [www.educalcio.it](http://www.educalcio.it) è aperta la possibilità di inviare alcuni spunti che potranno poi costituire base di discussione durante la serata.

## LA MORTE DEL VESCOVO AMADEI

# “Radicato nella fede e nella nostra storia”

Si è spento lo scorso 29 dicembre il vescovo Roberto Amadei, che ha guidato la diocesi di Bergamo per 17 anni, dal 1991 al 2009. Monsignor Amadei era nato nel 1933 a Verdello.

Ordinato sacerdote nel 1957, dopo gli studi a Roma, fu docente, preside e Rettore in Seminario. Nel 1990 fu nominato vescovo di Savona-Noli. L'anno successivo fu chiamato a guidare la Chiesa di Bergamo. La Visita Pastorale, protrattasi per ben nove anni, e il Sinodo Diocesano indetto nel 2004 e concluso nel 2007 sono i cardini della sua attività pastorale.

Il 21 gennaio 2009 la Santa Sede accetta le sue dimissioni per raggiunti limiti di età e si ritira nella Comunità dei Preti del Sacro Cuore, dove si è spento per il progressivo aggravarsi di una Sclerosi Laterale Amiotrofica manifestatasi nel 2008.

Lo ricordiamo presente in numerose occasioni nel nostro Vicariato. Ultime quelle dell'autunno 2008: la celebrazione in Basilica a Gandino per il saio reliquia di Padre Pio (26 settembre), a Cazzano per S.Andrea (30 novembre) e ancora a Gandino (7 dicembre) per il 150° dell'Istituto delle Suore Orsoline.

Di seguito pubblichiamo l'annuncio diramato dal Vescovo mons. Beschi il 29 dicembre:



*Care sorelle, cari fratelli,*

*con profondo dolore annuncio la morte di monsignor Roberto Amadei, mio predecessore e vostro amato Vescovo per molti anni, sino agli inizi del 2009.*

*In questi mesi abbiamo assistito al progredire della sua malattia, alle prove severe a cui l'ha sottoposto, alla rapidità con cui si è sviluppata sino al momento finale. Il mio pensiero riconoscente si rivolge subito a tutti coloro che con affetto profondo, con premura instancabile e con particolare competenza gli sono stati vicini in questo tempo. Con altrettanta sollecitudine, desidero farmi partecipe del dolore di tutti, condividendo il mio; ricordo in modo particolare i suoi familiari, i collaboratori, le persone che ha avuto accanto in questi anni, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, le consacrate e i consacrati, i laici, uomini e donne, giovani e anziani, le istituzioni ecclesiali e pubbliche, l'intera comunità diocesana.*

*La sua vita ed il suo ministero troveranno altri spazi per essere ricordati: ora, nella sofferenza del distacco e nella speranza in Cristo Crocifisso e Risorto, vogliamo riconoscere il suo totale radicamento nella fede, nella storia, nella vita della comunità bergamasca. Il Santo Padre, dopo il primo servizio nella Diocesi di Savona-Noli, lo ha nominato Vescovo della Chiesa in cui è stato generato alla vita e alla*

*la fede cristiana, in cui è stato ordinato sacerdote, in cui ha svolto il suo ministero appassionato e sapiente: nel Seminario, a lui tanto caro, nel rapporto con i sacerdoti, con le parrocchie, le realtà ecclesiali, le istituzioni civili. Nei confronti di tutti ha esercitato la sua paternità sacerdotale e apostolica, profondamente consapevole della missione che gli era stata affidata. Momenti culminanti del suo servizio attento e capillare, proprio per il radicamento in questa Chiesa, sono stati la Visita pastorale, vissuta con intensa dedizione e con una cura particolarissima ai malati, e la celebrazione del Sinodo diocesano, i cui esiti tracciano il cammino della nostra Chiesa negli anni che ci attendono.*

*Il dolore è grande, alimentato dalla rapidità del male che lo ha assalito, ma più grandi sono la gratitudine e la speranza. Esprimiamo riconoscenza e benedizione per il dono che in lui abbiamo ricevuto, preghiera unanime perché il Signore gli accordi la pienezza della vita e della gioia in cui ha profondamente creduto, condivisione del dolore della nostra Chiesa, della comunità bergamasca, di tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato.*

*Il Signore doni a noi di raccogliere la testimonianza forte ed essenziale e l'eredità spirituale che ora, ancor più di prima, vogliamo riconoscere.*

*In questo momento, profondamente uniti.*

Mons. Francesco Beschi  
Vescovo di Bergamo

## Beato Francesco Spinelli

Milano 14 aprile 1853 - Rivolta d'Adda 6 febbraio 1913

Nato a Milano da genitori bergamaschi, Francesco cresce in una atmosfera familiare gioiosa; i suoi genitori amano invitare in casa altri bambini per coinvolgerli in semplici giochi organizzati e in spettacoli di marionette. Con la madre va spesso a visitare i poveri e gli ammalati perchè sa che amare il prossimo significa voler bene a Gesù. Nasce la sua vocazione e, dopo aver studiato a Bergamo, viene ordinato sacerdote nel 1875. Nello stesso anno è stato indetto il Giubileo e perciò si reca a Roma dove, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, ha una visione: uno stuolo di vergini sta in adorazione di Gesù sacramentato. Don Francesco comprende il progetto della sua vita e attende il momento più opportuno per realizzarlo. Ritornato nella sua diocesi, svolge attività educative ed organizza una scuola serale presso l'Oratorio di don Luigi Palazzolo; insegna anche nel Seminario di città alta e viene posto alla guida di alcune comunità religiose femminili.

Nel 1882, mentre si trova a San Gervasio d'Adda, incontra una giovane ragazza, Caterina Comensoli, che desidera diventare religiosa in una congregazione che abbia come scopo l'adorazione eucaristica. Don Francesco può così dare concretezza a quella straordinaria visione che aveva avuto a Roma: il 15 dicembre dello stesso anno le prime aspiranti suore entrano nel convento di via Sant'Antonino a Bergamo dando vita all'Istituto delle Suore Adoratrici. In breve tempo le religiose accolgono i poveri, gli ammalati e gli handicappati ma, per una serie di gravi prove e di spiacevoli equivoci, vissuti con fede eroica e profonda obbedienza, don Francesco è costretto ad abbandonare la sua città e si trasferisce nella diocesi di Cremona, a Rivolta d'Adda, dove le sue figlie hanno aperto una casa. Il sacerdote non può più governare l'Istituto e, per questo, la congregazione si divide: Madre Comensoli si pone alla guida delle Suore Sacramentine, mentre don Spinelli diventa il fondatore delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento che hanno il compito specifico di adorare, giorno e notte, Gesù eucaristico e di servire i fratelli poveri e sofferenti. Don Francesco invita le suore a "ravvisare sempre il Volto di Cristo" in chi chiede aiuto, perchè soltanto Gesù può essere la fonte e il modello di vita che sa infondere vigore e forza in chi decide di porsi al servizio degli ultimi. A Rivolta d'Adda va a cercare Cristo fra gli infelici, fra gli emarginati, fra coloro che la società respinge; per questo non esita a fondare scuole e oratori per i giovani e case di cura ed ospizi per infermi ed anziani. Per tutti egli è un padre premuroso che si prodiga per sollecitare le capacità di ciascuno e per promuovere una maggiore autonomia personale.

Crede nelle persone che ha accanto perchè sono fratelli nel nome del Signore Gesù. Circondato da vasta fama di santità, raggiunge Dio che ha tanto amato il 6 febbraio 1913. Papa Giovanni Paolo II, il 21 giugno 1992, nel Santuario mariano di Caravaggio, l'ha proclamato beato collocando la sua memoria liturgica il giorno 6 febbraio.



### Corso di italiano all'oratorio di Leffe

Il gruppo di volontariato «Italianoinsieme», in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Leffe, ha organizzato un corso di lingua italiana per adulti stranieri, che ha avuto inizio martedì 12 gennaio all'oratorio San Martino di Leffe.

Il corso è gratuito e si svolge nelle serate di martedì e giovedì (ore 20,30 - 22), da gennaio a giugno.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono alla scuola media di Leffe (035/731350).



# Crocifisso: “collocazione provvisoria”

Uno studente della quinta liceo racconta del suo professore di lettere che ha rimosso il crocifisso prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti, entrando in classe, hanno notato il segno bianco dell'impronta del Cristo rimosso.

Sorrìdo , pensando, che comunque il crocifisso – anche rimosso – lascia un segno...

La discussione in aula era degenerata quando uno studente scanzonato o non interessato all'argomento, aveva detto una frase volgare nei confronti del crocifisso e del professore.

Dopo aver riportato il fatto, il giovane interlocutore mi chiede perché si è arrivati al punto di essere infastiditi a vedere il crocifisso e quali possono essere i rimedi per guarire una società che prende a pretesto il rispetto dovuto ai musulmani per rimuovere un simbolo scomodo.

L'Occidente sta perdendo la sua identità culturale. Vittima del relativismo, quanti si ritengono “illuminati” proclamano che tutti hanno la loro verità. E ciò equivale a dire che nessuno ce l'ha.

L'individuo, assolutizzando il suo io, non accetta più alcuna regola. Categoricamente proclama il diritto a cercare la propria felicità, andando oltre i bisogni degli altri, verso i quali non sente l'obbligo della condivisione di sé e dei propri beni.



In molti è scomparso il senso del sacrificio, del dono di sé, ricerca del bene comune, della coscienza del patrimonio culturale del cristianesimo. Certamente questo è vita, è il risultato di un incontro di fede che ribalta tutta l'esistenza, è un radicale cambiamento del proprio essere, identificato con il crocifisso: “Non vivo più io: Cristo vive in me”. Ma il cristianesimo genera pure una cultura. L'ateo Benedetto Croce non a caso ha scritto il famoso opuscolo: “Perché non possiamo non dirci cristiani”. Chi ignora il Vangelo e il cristianesimo si condanna a non capire la letteratura, l'arte e la filosofia dell'occidentale.

Sradicare Cristo dal cuore di un europeo, equivale a sradicargli il cuore: la presente decadenza culturale è legata alla mancanza di valori e alla scomparsa del senso della vita. Tanti adolescenti che hanno tanta voglia di stare assieme, spesso sono legati dal nulla; parlano, parlano, parlano ... di nulla; si aggrappano gli uni agli altri perché hanno l'orrore di cadere nel nulla.

Quali rimedi?

Evitare di esasperare i problemi. Il vescovo Tonino Bello, di fronte ad un crocifisso tolto dall'altare e posto in sagrestia per riparazioni, vedendo il cartello: “Collocazione provvisoria”, scrisse: “Lasciate sempre questo cartello sotto il crocifisso. Il Calvario non è un luogo in cui si possa parcheggiare. Dopo tre ore c'è la rimo-

zione forzata”...

Il crocifisso è lì, provvisoriamente, per ricordarci non la morte, ma la resurrezione. E' lì, con quelle braccia spalancate per accogliere tutti e dare a ognuno la certezza che è fonte di perfetta pace perdonare sempre e non escludere le persone dal nostro amore.

“Il crocifisso non genera nessuna discriminazione – pudicamente accennava la famosa scrittrice atea Natalia Ginzburg, sull'Unità nel 1988 –. Il crocifisso tace. E' l'immagine della rivoluzione cristiana, che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini fino allora assente. La rivoluzione cristiana ha cambiato il mondo. Vogliamo forse negare che ha cambiato il mondo? Sono quasi duemila anni che diciamo “prima di Cristo” e “dopo Cristo”. O vogliamo forse smettere di dire così? Il crocifisso non genera nessuna discriminazione. E' muto e silenzioso. C'è stato sempre. Dicono che da un crocifisso appeso al muro, in classe, possono sentirsi offesi gli scolari ebrei. Perché mai dovrebbero sentirsene offesi gli ebrei? Cristo non era forse un ebreo e un perseguitato, e non è forse morto nel martirio, come è accaduto a milioni di ebrei nei lager? Il crocifisso è il segno del dolore umano. La corona di spine, i chiodi, evocano le sue sofferenze. La croce che pensiamo alta in cima al monte, è il segno della solitudine nella morte. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino. Il crocifisso fa parte della storia del mondo”.

Altro rimedio per ridare vita alla società: rimuovere quel relativismo e quel nichilismo che fanno più

vittime morali in Occidente in confronto con le vittime a causa della fame nei paesi impoveriti. Rendersi conto, inoltre, che il rispetto verso gli altri – non credenti o appartenenti ad altre religioni – non impedisce di fare una proposta, legata ad una testimonianza. Musulmani, testimoni di Geova, e tanti appartenenti alle varie sette... non temono di proporre il loro credo e di fare proseliti. Solo noi, Cristiani, dovremmo vergognarci del crocifisso, col rischio di sentire rivolte a noi, nell'ultimo giorno, le parole di Gesù: "Se voi vi vergognerete di me, anch'io mi vergognerò di voi davanti al Padre".

Chi si vergogna d'aver come emblema un Dio crocifisso? Chi passa dal sentirsi onnipotente allo scoprire i propri limiti. E siccome il crocifisso è un'implicita accusa del suo peccato, anziché convertirsi, lotta per toglierlo dalla nostra vista. Quanto sarebbe liberante la scoperta che una persona non si identifica con il suo peccato, quindi, una volta confessato, dovrebbe sentirsi orgogliosa di proporre anche agli altri quelle sconfinite braccia che tutti includono nella divina misericordia.

... oltre tutto, interessante la sfida del cardinale Bertone a chi propone di togliere i crocifissi: "Che cosa ci date in cambio? Le vuote zucche di Halloween?"

*Valentino Salvoldi – [www.salvoldi.org](http://www.salvoldi.org)*

## **A proposito di crisi...**

da una lettera scritta al Vescovo

Gent. Monsignore,

sono un pensionato di 67 anni, ex carpentiere meccanico e abito ad Albino.

Le scrivo questa lettera e le chiedo subito scusa se mi sono permesso di disturbarla. Da quando è cominciata la crisi occupazionale è cresciuto dentro di me un desiderio di ribellione verso cose ingiuste che accadono per l'egoismo di molte persone. Il governo, la Caritas, le varie associazioni, i sindacati hanno tamponato per un po', ma il peggio deve ancora venire quando finirà la cassa integrazione e gli operai che verranno reintegrati saranno veramente pochi. Allora mi chiedo: come mai non c'è nessuno che osi dire attraverso i giornali, la televisione, i sindacati, le acli, le parrocchie... che molti posti di lavoro sono tuttora occupati da persone che sono in pensione o potrebbero andarci, ma continuano a lavorare come niente fosse (mi riferisco a qualunque categoria lavorativa esclusi i datori di lavoro), togliendo l'opportunità di uno stipendio a padri di famiglia e a giovani che magari hanno studiato per anni. Dicendo la verità qualcuno ha paura di essere compromesso? Di solito queste persone non lavorano per necessità economiche (vista l'età non hanno più bimbi da allevare), ma lo fanno solo per ambizione e per denaro. Non mi vengano a dire che non saprebbero cosa fare, con tutto il bisogno di volontariato che c'è; basta accontentarsi come fa mia moglie tra ricoveri e ospedali... e poi ci sono altre possibilità e i soldi si devono lasciare a chi ne ha veramente bisogno. Sia ben chiaro che se uno ha veramente la necessità di lavorare io non sono contrario. Dicendo che questo è moralmente ingiusto ci sarà gente che arriccerà il naso, ma la stragrande maggioranza applaudirà e tra questi ci saranno non solo operai, ma gente che ha studiato tanto e sta ancora aspettando dopo anni che il "nonnetto" si faccia da parte. Sarebbe bellissimo che la Curia fosse la prima a dare il via nella parrocchie, e anche L'Eco di Bergamo, che ho sempre stimato, sollecitassero le coscienze di queste persone ad accontentarsi di ciò che hanno... Mi sono deciso di scrivere a Lei perché penso che una persona (dipendente o artigiano) che ha un simile comportamento fa del male, specialmente in un momento di crisi come questo e mettere il bastone tra le ruote a un papà o a un giovane che ha il sacrosanto diritto di lavorare è orrendo. Non è meglio che lavori un extracomunitario anche se in nero, piuttosto che quei signori lì? Concludo dicendo che se un giorno venissi a sapere che sono riuscito a procurare almeno un posto di lavoro (naturalmente spero di più), quel giorno sarei l'uomo più felice del mondo. Avanti, Monsignore, diventiamo un po' antipatici a qualcuno ma facciamo sorridere qualche famiglia. Le chiedo nuovamente scusa per il disturbo e chissà che un giorno non possiamo fare quattro chiacchiere, anche se il mio italiano lascia un po' a desiderare.

Distinti saluti.

# I social network: da Facebook alla preghiera online

Prima c'erano le e-mail, poi le chat e la messaggeria istantanea; adesso i social network, Facebook primo fra tutti, visto che è il numero uno al mondo per contatti.

Il social network più diffuso al mondo, creato nel 2004 dallo studente di Harvard Mark Zuckerberg, ha sorpassato il suo diretto concorrente MySpace con versioni in più di venti lingue, centotrentacinque milioni di iscritti e un valore pari a sedici miliardi di dollari, in Italia è un fenomeno esploso lo scorso anno. Il segreto del suo successo? «Facile, immediato, personalizzabile» di-

cono gli utenti.

Il sito è nato richiamandosi - anche nel nome - agli album fotografici che le università americane pubblicano a inizio anno accademico per ritrovare amici perduti. Per entrare basta compilare un profilo con qualche dato ed eventuale foto: ci si connette con conoscenti, amici o amici degli amici, persone con interessi in comune, ex compagni di scuola, commilitoni, ex fidanzati, fans, tifosi, ma si possono anche creare comunità culturali o con interessi politici. Si chiacchiera, li si mette al corrente di quello che si fa, volendo anche minuto per minuto: ci si può collegare persino col telefonino in qualsiasi momento della giornata! E' la Facebookmania, una passione in rapido aumento anche in Italia.

Negli ultimi tempi Facebook è entrato prepotentemente al centro dell'agenda dei media attraverso articoli, inchieste sui settimanali, servizi ai



telegiornali. Contenuti che costituiscono una reazione all'impennata di utenti che ha fatto registrare il social network negli ultimi tempi, ma che spesso sono condannati da una sorta di pregiudizio tecnologico relativo alla dipendenza da Internet.

In qualsiasi caso, secondo un Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione, gli italiani tradiscono libri, riviste e quotidiani cartacei a favore di Internet, social network e Tv digitale: crescono e cambiano i consumi mediatici degli abitanti del Belpaese che prediligono la televisione e le molteplici offerte di Internet rispetto alla tradizionale carta stampata.

Un'indagine in grado di mettere in evidenza che più di diciannove milioni di italiani sono stati contagiati dai social network, i nuovi fenomeni di massa.

Parlando di giovani, questi oramai si sono abituati a vivere sempre connessi; l'uso congiunto dei cellulari e di Internet permette loro di essere continuamente in rapporto con tutti quelli che condividono la loro esperienza di vita quotidiana. Complessivamente, si può valutare che poco meno di trentatré milioni di italiani conoscono almeno un social network e che gli effettivi fruitori raggiungono circa i venti milioni.

A quanto pare la lettura di libri e giornali regredisce di qualche punto percentuale a favore di queste nuove tecnologie di socializzazione. Come abbiamo già accennato, in cima alla classifica italiana c'è Facebook, noto al 61,6% degli italiani, seguono Youtube (60,9%), Messenger (50,5%), Skype (37,6%) e Myspace (31,8%). Naturalmente sono soprattutto i giovani a frequentare questo tipo di comunità.

In qualsiasi caso, Internet e i social network contengono in sé anche un certo grado di utilità: essi sono preziosi per farsi conoscere, trovare lavoro, assistenza e contatti utili. Non a caso Obama ha puntato anche su questo sistema di relazioni per farsi eleggere alla Casa Bianca. E' gara di adesioni anche tra i politici italiani. Un esempio? Il Ministro della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini conta oltre ottomila sostenitori.

E per quanto riguarda la religione? Vi chiederete voi. Da quando il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, ha aperto il suo profilo personale per diffondere il Vangelo fra i nuovi adepti ha acquisito già cinquemila «amici». Inoltre, si possono creare applicazioni supplementari: Don

Paolo Padrini, ad esempio, ha annunciato di averne creata una chiamata PrayBook con lo scopo di divulgare le pagine del Vangelo.

In effetti le nuove tecnologie vengono ormai utilizzate anche per promuovere e diffondere la preghiera. A novembre sono stati presentati a Loreto il Rosario digitale e il social network della preghiera: due dispositivi che si offrono come luogo virtuale d'incontro tra i fedeli di tutto il pianeta. Questi due strumenti sono stati mostrati durante il convegno intitolato "Fede e tecnologia: una convergenza a sostegno della preghiera".

Ma spieghiamo in modo sintetico in cosa consistono queste due applicazioni:

- il Rosario digitale è stato creato per essere fruito tramite i cosiddetti Smart Phone. Scaricando l'applicazione jPrex sul sito [www.prexcommunio.com](http://www.prexcommunio.com) è possibile recitare il rosario guidati da una voce. Esso permette di dare vita a occasioni di preghiera attiva insieme ad altre persone, da tutto il mondo. È uno strumento realizzato per far sentire chi prega parte di una web community e per far riscoprire la preghiera di gruppo.
- il social network della preghiera può essere usufruito sia tramite un browser web sia mediante il Rosario digitale. Esso funziona come qualsiasi altro social network (è una sorta di "Facebook della preghiera"), grazie a cui è possibile contattare altri fedeli, proporre o accettare intenzioni di preghiera e creare gruppi di preghiera. Inoltre, al suo interno, è possibile dare vita a profili personalizzati, blog e forum in cui confrontarsi con gli altri, condividere file e organizzare incontri di tipo religioso.

Dopo avervi spiegato alcune possibilità che offre il mezzo Internet vi pongo una semplice domanda: visto che molti lo condannano, secondo voi è realmente qualcosa di deleterio?

A mio avviso no... a voi la risposta.

*Ilaria Mapelli*

facebook

faceabook

Nell'immagine in alto il logo del socialnetwork Facebook, nato nel 2004 per iniziativa di Mark Zuckerberg, studente statunitense di 19 anni.

Il nome del sito si riferisce agli annuari con le foto di ogni singolo membro (*facebook*) che alcuni college e scuole preparatorie statunitensi pubblicano all'inizio dell'anno accademico e distribuiscono ai nuovi studenti ed al personale della facoltà come mezzo per conoscere le persone del campus. Secondo i dati forniti dal sito stesso, nel novembre 2009 il numero degli utenti attivi su Facebook ha raggiunto quota 350 milioni in tutto il mondo.

Nell'immagine in basso una provocatoria pubblicità, che aggiungendo la lettera "a" al centro del logo forma la scritta "faceabook" (letteralmente "affronta un libro"). Un modo per sottolineare la necessità di "disconnettersi" e tornare al mondo reale e alla cultura.

## PROMEMORIA VICARIALE

### ***Incontri di formazione per gruppi missionari***

Lunedì 1 e 8 febbraio ore 20.30 all'Oratorio di Gandino

### ***Incontro Commissioni Vicariali***

Lunedì 15 febbraio ore 20.30

### ***Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati***

Mercoledì 17 febbraio ore 20.30

S. Messa a Cirano cui seguirà l'incontro (don Corrado)

### ***Incontro vicariale per giovani sposi e fidanzati***

Sabato 20 febbraio ore 20.45 in Oratorio (don Alessandro)

### ***Consiglio pastorale vicariale***

Lunedì 22 febbraio ore 20.30 in Centro Pastorale di Gandino



# La sfida educativa

A cura del Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana  
Prefazione di Camillo Ruini – Editori Laterza

## Perché anche la CEI ha posto l'emergenza educativa alla sua attenzione?

Come si legge nell'enciclica "Redemptor hominis" di Giovanni Paolo II, "l'uomo è la via della chiesa", quindi la Chiesa non può non essere interessata alla formazione del soggetto umano. Ovviamente il compito specifico della chiesa è l'educazione alla fede, la formazione del cristiano non in modo astratto, ma nella dimensione umana dell'essere cristiano, ossia nei vari ambiti ove l'umanità si esprime (famiglia, lavoro, scuola, sport, mondo della comunicazione).

Affrontare l'emergenza educativa non è compito esclusivo della chiesa poiché è necessaria un'**alleanza per l'educazione**, una collaborazione aperta a tutto campo con il maggior numero possibile di soggetti nei diversi luoghi in cui l'istanza educativa è cruciale.



## Quale educazione?

L'educazione è un processo umano globale e primordiale in cui entrano in gioco gli elementi portanti, i "fondamentali" dell'esistenza:

La **RELAZIONALITÀ**: educazione come incontro di due persone, basato in primo luogo sull'amore, più che sulla coercizione dell'educatore nei confronti dell'educando;

La **CONOSCENZA**: educazione come capacità di capire e valutare, o ancora, come dimensione dell'ascolto e del giudizio critico;

La **LIBERTÀ**: intesa come responsabilità decisionale e non come diritto di fare quello che si vuole. (Benedetto XVI: il rapporto educativo è anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà).

## Perché emergenza educativa?

Un tempo l'educazione era **verticale** (la tradizione); i genitori tramandavano ai figli il loro modo di essere. L'educazione era un compito scontato, un tramandare automatico di generazione in generazione.

Oggi prevale la dimensione **orizzontale**, attraverso la quale l'informazione globalizzata porta un bagaglio e una conoscenza per cui non solo i figli non accettano in modo scontato quanto i genitori dicono, ma sono gli stessi educatori ad essere disorientati sul messaggio da comunicare. In particolare oggi prevale il messaggio di onnipotenza (poter andare sulla luna, diventare famosi, creare embrioni), che si traduce sul piano etico-comportamentale nel poter fare tutto quello che si vuole: il desiderio diventa diritto e l'estetica prende il posto dell'etica.

Se l'eccesso di verticalità porta al dogmatismo, l'eccesso di trasversalità porta al senso di disorientamento, al relativismo, al nichilismo. Dietro l'apparente illusione di poter fare quello che si vuole, si nasconde, in realtà, un paralizzante "senso della deriva" degli educandi e degli educatori.

Ecco allora che la questione educativa pone la **questione antropologica**: quale uomo sono? Quale umanità si vuole costruire?

Il libro si pone, nei singoli ambiti trattati (famiglia, scuola, lavoro, sport, mondo della comunicazione), come "**rapporto-proposta**": rapporto, in quanto descrizione dell'esistente; proposta, in quanto contributo al fine di far evolvere positivamente la situazione alla luce dell'antropologia cristiana che pone l'uomo orientato al modello di Gesù Cristo.

*Gianluigi Radici*



# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro

### GENNAIO

- 24/31.1      SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO (cfr. Programma a parte, in Oratorio)  
24 Domenica    III del Tempo Ordinario – **Giornata parrocchiale della famiglia** (vedi a parte)  
Ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi adulti  
28 Giovedì      Memoria di S. FLAVIANO martire, patrono minore  
Ore 8 in Basilica: S. Messa cantata  
31 Domenica    IV del Tempo Ordinario - Giornata conclusiva della Settimana di S. Giovanni Bosco

### FEBBRAIO

- 2 Martedì      **Giornata mondiale della Vita Consacrata** (vedi a parte)  
3 Mercoledì    Memoria di S. Biagio martire. Al termine delle SS. Messe: benedizione della gola  
4 Giovedì      Ore 16 in S. Mauro: gruppo di preghiera di S. Padre Pio e S. Messa  
5 Venerdì      Primo del mese – S. Comunione ai malati – ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione  
fino alle ore 21.30 (alle ore 20.30 animata dal Gruppo Missionario)  
7 Domenica    V del Tempo Ordinario – **Giornata per la Vita** (vedi a parte)  
9 Martedì      Memoria di S. Apollonia martire – ore 8 S. Messa a S. Giuseppe  
11 Giovedì      Memoria della Beata Vergine di Lourdes  
**Giornata mondiale del malato** (vedi a parte)  
14 Domenica    VI del Tempo Ordinario – Memoria di S. VALENTINO martire, patrono minore

#### MERCOLEDÌ 17 febbraio

#### **INIZIO DELLA QUARESIMA – Digiuno e astinenza**

*Durante le SS. Messe: imposizione delle ceneri*

*Ore 17 in Oratorio: celebrazione per Elementari e Medie*

*Ore 20.30 in Basilica: S. Messa per Adolescenti-Giovani-Adulti*

- 19 Venerdì      Ore 8 – S. Messa in S. Croce – ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa  
**Astinenza-magro**  
21 Domenica    I di Quaresima – ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi adulti  
Ore 16.30 in Basilica: Battesimi comunitari  
24 Mercoledì    Ore 16.45 Stazione quaresimale e S. Messa a S. Pietro  
26 Venerdì      Ore 16.30 in S. Mauro: Via Crucis e S. Messa – ore 20.30 in Basilica: Adorazione  
solenne di tutta la comunità per l'Anno sacerdotale      **Astinenza-magro**  
27 Sabato      *Confessioni individuali: ore 16-18*  
Ore 18 S. Messa di inizio del SACRO TRIDUO DEI MORTI

### **BENEFICENZA**

**Chiesa di S. Giuseppe:** per parafulmine N.N. € 600,00; N.N. € 120,00

**Per la ricostruzione dell'Oratorio** (c/c 5700 Creberg): 2ª domenica di dicembre € 1667,74

**Raccolta straordinaria per Centro Ascolto Vicariale destinata alle famiglie provate dalla crisi economica (24/12/09):** € 700,00

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*

### **Ringraziamento**

*Non essendo riuscito a farlo singolarmente per scritto, approfitto del Bollettino per ringraziare di cuore tutti i gandinesi che, in occasione del Natale e del nuovo Anno, mi hanno fatto pervenire i loro graditissimi auguri, alcuni accompagnati anche da un generoso dono. Auguri che contraccambio sentitamente a tutti e ad ognuno, con la benedizione del Signore Gesù.*

*Il Prevosto*

## *Pro memoria iniziative e incontri*

- **Incontro programmatico per i catechisti delle Elementari e delle Medie**  
Giovedì 11 febbraio ore 20.30 in Oratorio
- **2° incontro formativo per lettori, cantori e animatori di liturgia**  
Sabato 13 febbraio ore 16 in Oratorio
- **Ritiri spirituali**  
Domenica 21 febbraio:  
ore 9 in Oratorio per i ragazzi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Elementare, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Media;  
ore 14 per Adolescenti e Giovani
- **Incontro formativo per catechisti e animatori**  
Lunedì 22 febbraio ore 20.30 in Oratorio



## *Benvenuti fra noi!*

Sono stati battezzati domenica 10 gennaio 2010



**Chiara**  
Lanfranchi



**Sara**  
Conizzoli



**Michele**  
Pasqual Marsettin

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

	2009	2008	2007	1999	1984	1969
Battesimi	26	32	36	27	43	68
Prime Confessioni	39	30	34	44	51	-
Prime Comunioni	29	35	23	23	50	63
Cresime	38	30	29	42	66	-
Matrimoni	7	7	8	10	23	39
Funerali	51	43	59	73	74	68



**Domenica 24 gennaio 2010**  
**GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA**

*“Gesù manifestò la sua gloria”*

*ore 10.30 in Oratorio: S. Messa per le famiglie*  
*ore 12.00 in Oratorio: Pranzo per le famiglie*

**Martedì 2 febbraio 2010**  
**GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA**

*“Una vita intagliata nell'essenziale”*

*Tutte le Messe, in S. Mauro, vengono animate dalle Suore, pregando per i Religiosi e le Religiose e per le vocazioni alla vita consacrata*  
*Ore 17.00 in S. Mauro: S. Messa, con benedizione delle candele*



**Domenica 7 febbraio 2010**  
**GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA**

*“La forza della vita: una sfida nella povertà”*

*ore 10.30: S. Messa con invito particolare alle famiglie con bambini che hanno celebrato il Battesimo da marzo 2008 a febbraio 2009*  
*ore 15.00 in Basilica: preghiera e benedizione dei bambini di 0-6 anni e loro familiari; corteo festoso verso l'Oratorio; augurio ai nati nel 2009 da parte dell'Amministrazione Comunale; festa con tutti i ragazzi*



**Giovedì 11 febbraio 2010**  
**GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

*“La Chiesa a servizio dell'amore per i sofferenti”*

*Durante le Messe: preghiera speciale per tutti i malati che si trovano nelle nostre case, negli ospedali, nelle Case di Riposo*  
*ore 16.30 alla Casa di Riposo: S. Messa e Unzione dei Malati e degli Anziani*



**ORARI SANTE MESSE**

<b>da Lunedì a Venerdì</b>	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
<b>Sabato e prefestivi</b>	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
<b>Domenica e festivi</b>	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9
		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

**CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO** Domenica 21 febbraio (ore 16.30) - 11 aprile (ore 10.30) - 30 maggio (ore 16.30) - 11 luglio (ore 10.30) - 29 agosto (ore 10.30)

**SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)** Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno  
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00  
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

---

## Ci scrivono dal mondo

### **Mons. Luigi Bonazzi**

Carissimo don Emilio, sto per andare in questa Cattedrale, e dopo la Messa nel momento di preghiera e di adorazione per il Natale ricorderò te con tutti i gandinensi, perchè abbiate una rinnovata esperienza del "Dio con noi".

Salutami Don Giovanni, Don Alessandro, Don Gianni, Don Luigi... BUON NATALE!

Fraterno abbraccio,

*Luigi*



### **Don Eugenio Coter**

Carissimi don Emilio, preti e comunità tutta di Gandino, vi raggiungo per dire grazie per gli auguri di Natale e di Buon Anno. Il ricordo mantiene viva la gioia di un incontro che passa i confini del tempo e dello spazio.

Il Natale é arrivato veloce, non sorprendendo, certamente, ma trovandomi ancora assorto tra le storie di tante persone, condivisione di dolori e speranze, sogni che si sbocciano per diventare progetti e risposte a chi guarda alla Chiesa come luce che lo può aiutare e orientare. Così non sono arrivato a fare gli auguri prima della celebrazione di questa Nascita così speciale e significativa. Ma nelle Messe della vigilia e della Notte di Natale vi ho ricordato insieme a tanti amici. E per ognuno ho pregato e ringraziato il Signore.

Siamo alle porte del nuovo anno. Cosa porterà ad ognuno? Prego il Signore che ciò che vi porta possa riempire il cuore della Sua presenza. Lui si incaricherà di orientare, di consolare, di rafforzare o di curare! Lo prego perché possiate sentire che la Sua presenza vi accompagna ogni giorno. Gli chiedo che possiate crescere sempre più davanti a Lui. Chiedo che rafforzi le nostre relazioni perché possiamo continuare ad essere un dono tra di noi e, insieme, per gli altri.

Chiudo un anno in cui sento che abbiamo seminato tanto: progetti andati in porto, altri che si avvicinano a diventare concreti: tra questi l'inizio della costruzione della Casa dei Volontari della Diocesi di Cochabamba; i primi passi dell'Associazione dei Volontari Donatori di Sangue; il progetto che ha accompagnato le mamme della zona di Tiquipaya; l'aiuto alle comunità del Chapare dopo le inondazioni; la sfida per riattivare la falegnameria Crippa come lavoro e come Centro di formazione; l'inizio del Banco degli alimenti con le prime consegne di viveri; il rafforzamento della Commissione che coordina le opere sociali della Diocesi: orfanotrofi, mense, doposcuola, collegi; l'accoglienza di migranti nella Casa del Migrante e l'incontro con gli emigrati in Italia e Spagna; la casa di accoglienza per i terminali che diventerà concreta nel 2010 ...

Ma in questa semina c'è stato anche l'incontro con tanti amici in tante città e province di Verona, Udine, Bergamo, Milano, Roma, Madrid, Valencia, Tarazona, Pamplona con cui abbiamo condiviso sogni, speranze, preghiere ...

E tanti amici qui in Bolivia con cui ho camminato quest'anno e che hanno condiviso gioie e preoccupazioni facendole un po' mie e permettendomi di essere un po' Cireneo, che forse non cambia le storie ma aiuta a portare le croci. Da Mons. Tito a Heydi, Gualberto, Anna Carina, ... fino alla povera detenuta che alla vigilia di Natale raccontava di come ha già fatto 4 mesi di carcere in attesa del giudizio per 75 grammi di cocaina, mentre c'è chi per 150 kg il giudizio lo aspetta fuori dal carcere.

La comunità di Condebamba che é diventata più grande, con la presenza di due volontari e il prossimo arrivo della famiglia Restelli. Ma anche una casa che é sempre più aperta alla Comunità Parrocchiale con la partecipazione di tanti giovani grazie all'impegno di P. Sergio e Patrizia.

L'accoglienza di visite e arrivi di ospiti che ci hanno portato aria d'Italia. L'arrivo di Mons. Francesco Beschi, il nuovo Vescovo di Bergamo, che ha riunito in giornate intense preti, suore e laici di Bergamo che siamo in Bolivia.

La sofferenza per la "partenza" di mamma Armida, ma anche la serenità di averla accompagnata

all'incontro con il Signore e aver vissuto questo saluto insieme alla famiglia riunita e accompagnati da tanti amici e dalla preghiera di tante comunità.

E, a ottobre, l'emozionante incontro con Mons. Roberto Amadei, che mi ha accompagnato in questi 18 anni di Bolivia, che mi ha ricevuto insieme a Mons. Tito, in cui Mons. Roberto ci ha benedetti e salutati in tutta coscienza e per l'ultima volta, dandoci appuntamento nel Signore.

Quante cose ... per tutto questo dico grazie al Signore che si è fatto uomo (Natale) e si è fatto storia in tanti modi in quest'anno anche attraverso di voi! E vi auguro che il Signore riempi con la sua presenza il vostro cuore in questo 2010 che abbiamo iniziato. Auguri di cuore. Fraternamente.

*P. Eugenio*



Don Eugenio Coter con don Sandro Manenti

### ***Don Alessandro Manenti***

Carissimo don Emilio, sperandola in buona salute, voglio far arrivare a lei e a tutti i gandinesi i miei migliori auguri di un Santo Natale e un prospero anno 2010. Auguri che diventano preghiera per fare esperienza del Dio con noi. Io sto abbastanza bene e cerco di tenere a bada la mia malattia. Il lavoro è sempre tanto, però cerco anche momenti per non stressarmi, anche la vista ritorna un po' alla volta. Tutto sommato si va avanti. Un ricordo nella preghiera, saluti ai sacerdoti e alle suore. Con amicizia.

*don Alessandro Manenti*

*Ricordiamo che le iniziative del Gruppo Missionario sono quest'anno destinate alla missione di don Alessandro. In occasione del suo recente ritorno a Gandino ha presentato il progetto del nuovo salone di catechesi che intende costruire per l'attività pastorale a S. Cruz.*

### **P. Dino Bonazzi**

“Natale 2009. Andavano i Magi per il cammino che intrapresero seguendo la stella che li guidava. Cercano con la luce LA LUCE e danno testimonianza di Dio per mezzo dei loro doni.

Auguroni a lei, prevosto, ai sacerdoti, collaboratori e gandinesi tutti.

Con profondo affetto e con gratitudine”.

*P. Dino Bonazzi*

## **Appello per il Terremoto ad Haiti**

Il 12 gennaio 2010 un terribile terremoto ha colpito l'isola di Haiti, in centro America, dove per alcuni anni è stato Nunzio Apostolico per la Santa Sede il gandinese mons. Luigi Bonazzi.

Decine di migliaia le vittime, i feriti, i senza tetto e gli orfani. Domenica 24 gennaio le offerte raccolte durante le S. Messe in tutte le chiese d'Italia verranno devolute ai terremotati haitiani.

Segnaliamo che a Gandino l'associazione “Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi onlus” da molti anni sostiene ad Haiti il centro coordinato dal missionario laico Maurizio Barcaro che ospita 1.400 bambini e ragazzi, poverissimi ed offre anche servizi di ostello, scuola e ricovero anziani.

Il terribile terremoto ha distrutto in parte le costruzioni. Maurizio e molti giovani si sono salvati, ma di molti bambini (almeno 500) che frequentavano la scuola primaria e che erano rientrati nelle loro case-baracche, non si hanno più notizie.

L'associazione è intervenuta da subito inviando una somma di denaro, per le prime necessità, ma i bisogni sono immensi: si calcola un milione di bambini orfani.

L'Associazione raccoglie offerte tramite il conto corrente postale n. 46496949 o bonifico bancario Intesa S.Paolo filiale Peia - IBAN IT31H0306953320100000000676 o direttamente presso la sede di Via IV Novembre n.21 Gandino (tel. 035 746719). Grazie!

## Suore Orsoline, una storia che continua

*“E’ la storia di un seme che lo Spirito ha seminato nei solchi della terra di Gandino”.*

Così Madre Carlita Nicoli, Superiora Generale delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino, ha sintetizzato l’iniziativa del nuovo Museo antologico dell’Istituto, inaugurato in Convento domenica 3 gennaio, con la presenza record di oltre mille persone.

L’affluenza di pubblico oltre ogni aspettativa è l’elemento che ha caratterizzato la due giorni inaugurale, *“segno – come ha sottolineato il prevosto mons. Emilio Zanolì – della gratitudine e dell’affetto della gente e delle istituzioni per l’opera incessante che le Suore svolgono da quasi due secoli in ogni parte del mondo”*

Nell’Auditorium del Convento si sono tenuti i discorsi ufficiali. Il sindaco Gustavo Maccari ha portato il saluto e il ringraziamento dei gandinesi, mentre don Davide Pelucchi si è fatto interprete degli auguri del Vescovo mons. Francesco Beschi. Il neo Vicario Generale della Diocesi (per la prima volta nella nuova veste a Gandino, dove fu curato dell’Oratorio) ha indicato con un intervento molto applaudito il senso della realizzazione museale voluta dalle Suore.

*“Come dare un libro è un atto d’amore – ha detto don Davide - così realizzare un Museo è un atto d’amore perché ri-cordare significa “portare nel cuore”, cioè compiere un atto di riconoscenza amorevole. Solo chi ama ricorda. Il primo che si “ricorda” dell’uomo è Dio. Noi esistiamo perché Dio si ricorda di noi. Don Giovanni Moioli, un grande teologo di Milano, scrisse che niente è più anticristiano che ripetere la frase: “Si è sempre fatto così”. Essere cristiani è non è una scelta che fossilizza, ma una continua opera di “invenzione”, che da una parte ci dice che essere cristiani significa trovare qualcosa che chiedeva di essere abbracciato, e dall’altra che essere cristiani è sempre opera di fantasia e di creatività. Ognuno di noi inventa la sua risposta d’amore a Cristo e in questo senso inventa sempre forme nuove di carità e di servizio.*

*Ogni vocazione, anche quella delle Suore, è complementare all’altra. Le note e gli strumenti sono sempre gli stessi, ma le sinfonie cambiano, grazie al genio creativo dello Spirito che ha fatto nascere e crescere le Orsoline sin dal primo sorriso che don Francesco della Madonna ha dedicato a una giovane gandinese”.*

Silvio Tomasini, curatore del progetto delle Orsoline, ha illustrato gli aspetti storici e artistici e ricordato la coincidenza di alcuni anniversari: il quarto centenario dell’edificazione del Convento (avviato nel 1610 come monastero benedettino), il



bicentenario dell’editto napoleonico che lo sopprime prima di essere riattivato dalle Orsoline e il compleanno del fondatore don Francesco Della Madonna, nato a Gandino il 3 gennaio 1771. Importante anche il lavoro di suor Melania Balini, che ha contribuito alla redazione di una dettagliata guida che ripercorre la storia dell’Istituto, del Convento e delle opere esposte nel Museo.

Il taglio del nastro è stato affidato a Madre Carlita Nicoli e alle suore più anziana e più giovane dell’Istituto: la gandinese suor Enrica Rottigni, 100 anni lo scorso

settembre, e suor Stefania Motta della casa di Roma, che ha emesso i voti lo scorso anno. Molto folta la rappresentanza di suore, giunte dalle varie case in Italia, Brasile, Argentina, Polonia, Kenya, Eritrea ed Etiopia.

Il pubblico ha invaso le sale espositive e l'intero complesso conventuale, assistito dalle guide del Gruppo Amici del Museo. Il percorso espositivo comprende infatti anche il chiostro, la chiesa dei Santi Carlo e Mauro e i sotterranei.

Qui, vero e proprio evento nell'evento, si è tenuto sabato 2 gennaio un concerto di musica da camera per flauto e chitarra, con un bagno di folla che ha costretto, seduta stante, a una sorta di doppia sessione: il pur grande ambiente delle cantine non poteva certo accogliere gli spettatori convenuti da più parti. Alice Colamonaco e Matteo Brignoli hanno replicato l'intero programma che spaziava da Rossini ad Astor Piazzolla, da Giuliani a Carulli. Meritatissimi gli applausi e davvero suggestivo il contesto, ben corroborato da una degustazione di prodotti tipici cui ha collaborato lo staff della Pro Loco.

Finale in musica anche domenica 3 gennaio, quando nella chiesa dei santi Carlo e Mauro si è tenuto il concerto conclusivo per quintetto d'archi, quartetto vocale e organo a cura dell'ensemble *Sine Nomine* diretto da Fabio Piazzalunga.

Il nuovo Museo sarà visitabile tutti i sabati e giorni festivi dalle 14.00 alle 18.00 oppure su richiesta telefonando al numero 035.745569.



## Gli Intrecci fanno il tutto esaurito

Una giornata memorabile, con centinaia di visitatori addirittura in fila per ammirare i tesori della Val Gandino. Si è chiusa con un "tutto esaurito" per certi versi inaspettato la giornata che ha visto esposti nelle chiese e nei musei della Val Gandino antichi tessuti facenti parte delle dotazioni delle parrocchie e delle collezioni tessili di Leffe e Gandino.

Un viaggio sorprendente (e per molti esemplari inedito) alla scoperta di tessuti pregiati che testimoniano una vera e propria arte. Stupore per i rari tessuti di Gandino e del Museo del Tessile, ma afflusso sostenuto anche in luoghi ritenuti a torto periferici come Peia e Cazzano.

A contribuire al successo dell'iniziativa anche aspetti di carattere gastronomico. Un team di allievi della classe terza dell'Alberghiero di Nembro ha proposto uno speciale menu tipico presso l'Albergo Caffè Centrale di Gandino, il "Mare e Monti" di Casnigo (da poco inaugurato) e "Emanuel di Leffe". I consigli di Andrea Ravasio, docente dell'Istituto, hanno consentito a Lorenzo Pezzoli, Thomas Parsani e Marco Gualdi di proporre formaggi locali con composte di frutta e giardiniera e pappardelle di mais spinato di Gandino con ragù di cinghiale di Peia. Il tutto dedicato a quanti hanno acquistato il "Cinque Terre pass", che offriva anche sconti nei negozi. Clienti numerosi per il servizio navetta gratuito fra i vari paesi, che grazie a SAB, TEB e ATB consentiva anche collegamenti con la tramvia delle valli ad Albino.





AIUTIAMO I POVERI E LEBBROSI

## 23° Viaggio fra i poveri dell'India

Dopo 11 ore di volo siamo atterrati a Cochin, sud India. Incontriamo le Samaritan Sister che ci portano a Trissur-Kerala, percorrendo strade tra foreste e palme: visitiamo ostelli di bambini, lebbrosi, handicappati. A Manakanad ci sono tantissimi bambini sordomuti. Alcune suore indiane fanno apprendere un linguaggio figurato, servono apparecchiature costose: doniamo del materiale scolastico e un'offerta. Nell'estremo sud, a Capo Cormorin ma anche lungo la costa del Tamil Nandu che risaliamo, si vedono gli effetti della disastrosa onda tsunami del 26 Dicembre 2004. La distruzione è arrivata all'interno anche di parecchi chilometri.



Poi il problema più grande, scopo principale del viaggio: le migliaia di bambini e ragazzi orfani. E' necessario dare loro assistenza e un futuro, la richiesta di sostegno è infinita, facciamo del nostro meglio, ma è pur sempre una goccia. Doniamo del denaro anche per la costruzione di piccole casette, sono ancora tanti i rifugiati sotto capanne con il tetto di paglia malandato.



Raggiungiamo anche Nochiodaipatti, un luogo isolato nella foresta: qui l'Associazione nel 2005 ha costruito un dispensario-pronto soccorso, il cui costo è stato di 25.000 euro. Abbiamo visto la sua grande utilità: centinaia di persone dei villaggi qui sono curati e salvati. Necessita l'acquisto di altri strumenti sanitari: l'Associazione farà il possibile il prossimo anno.

Dopo due giorni raggiungiamo la grande città di Chennai (Madras). Le persone che operano nell'assistenza (religiosi e laici) ci illustrano le difficoltà e la carenza di aiuti umanitari.

Le "Scuole" di scolastico hanno solo il nome: un esercito di bambini poverissimi provenienti dagli slums. Partiamo per Port Blair, isole Andamane. Riusciamo a superare le difficoltà della mancanza di visto. Le Andamane, sono in mezzo all'Oceano Indiano, caratterizzate da grandi foreste tropicali. Qui vivono ancora tribù primitive e per questo transitando in questa zona si è scortati da auto militari. Anche qui l'onda tsunami ha provocato distruzione e morte, altri bambini orfani bisognosi di tutto. Il vescovo mons. Alex Diaz ci dimostra una immensa gratitudine, apprezzando l'impegno per la nostra opera. Calcutta, la raggiungiamo dopo tre ore di volo: iniziano altri giorni difficili in mezzo ad una miseria indecifrabile e disumana, malattie di ogni genere, moribondi sulla strada, lebbrosi. Un susseguirsi di richieste di sostegno. Abbiamo visto i pasti dei bambini e ragazzi scarni, in molti ostelli non vedono più la carne o uova da mesi (solo riso) non ci sono soldi per acquistarli, è tutto rincarato, e i bambini si ammalano.

Le quattro settimane trascorse pesano: notti insonni, fusi orari, clima torrido, insetti, "cibo", e settemila chilometri percorsi per strade, o piste di terra battuta.

Troppe volte ci hanno ripetuto che gli aiuti giungono con il contagocce. Solo tante promesse!

E nell'attesa... qui si muore.

*Onorino e Liliana Bertocchi*

## Applausi per presepi e corale

Ideale sigla di chiusura delle iniziative natalizie a Gandino, mercoledì 6 gennaio, con le premiazioni del Concorso Presepi organizzato da Oratorio e Gruppo Amici del Museo.

La cerimonia conclusiva si è tenuta in Basilica, con la partecipazione della Corale Luigi Canali che ha proposto alcuni canti natalizi. Particolarmente apprezzati l'esecuzione di brani a cappella e il sontuoso finale con Bach e "Cantique de Noel" di Adam, ben accompagnati all'organo da Salvatore Cortinovis.



Applausi per il direttore Daniele Castelli, all'esordio in Basilica, che ha raccolto l'eredità del compianto maestro Giuseppe Pedroncelli.

La graduatoria del Concorso Presepi (che ha privilegiato le composizioni realizzate dai bambini) ha visto primeggiare Matteo Torri, davanti a Daniele Maffei e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Al quarto posto Alex Masinari (vincitore lo scorso anno) e al quinto i fratelli Anna e Alessandro Martinelli. Premio di partecipazione ex aequo per tutti gli altri partecipanti (una ventina in tutto) e riconoscimenti fuori concorso per Gruppo Alpini, Confraternite di San Giuseppe e Carmine, Oratorio.



**Panificio  
Pasticceria  
La Spiga D'oro**  
di Anesa Paolo  
Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ  
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

**SPECIALITÀ**  
CASONCELLI BERGAMASCHI  
GNOCCHI  
TAGLIATELLE ALL'UOVO  
...E TANTO ALTRO...

**CONSEGNA A DOMICILIO**

### TESSERA PROMOZIONALE

**ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto**  
**ogni tessera completa**  
**vale 2 euro di buono spesa**  
**Ti Aspettiamo !!!**

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20



Terza tappa

## Famiglia e sport Educare allo sport e alla sportività: un compito di dirigenti e genitori

“Mi raccomando: impegnatevi perché qui non siamo né a scuola né a catechismo!”. Questa è l'espressione di un dirigente sportivo rivolta a un gruppetto di ragazzini pronti a scendere in campo, tutti con la stessa maglia e gli stessi calzoncini, tutti con la stessa passione per il calcio. Calcio o non calcio, l'espressione citata dice come questo dirigente abbia fatto del pallone non solo una passione della vita, ma la sua vita stessa...come si suol dire “ha proprio la testa nel pallone”, o forse al posto della testa ha proprio un



pallone...gonfio d'aria e niente di più... Che quei ragazzetti si siano impegnati o no, questo non l'ho approfondito, ma quel che mi chiedo è cosa insegnasse questo tizio a quei ragazzini... Varrà ancora il proverbio “ciò che conta non è vincere ma partecipare”? Varrà ancora il proverbio per tutti i nostri ragazzi che alla passione per lo sport ci mettono anche il desiderio di vittoria...? Certo, il problema è quando al posto del desiderio di vittoria, nella mente dei ragazzi gli allenatori e i dirigenti inculcano la fame di una vittoria sfrenata accompagnata anche da qualche imprecazione, volgarità, parolacce, come se a suon di quelle si riuscisse a vincere... ma la cosa che più mi inorridisce è quando oltre agli allenatori e ai dirigenti dagli spalti i genitori fanno eco con cori devastanti che

inneggiano ad usar violenza in campo sugli avversari con espressioni che suonano così: “Dai! Spaccagli le gambe!”. E dovrei aggiungere altre parole? Meglio di no. Preferisco aggiungere parole che hanno il sapore dell'augurio. Mi auguro che i nostri dirigenti sappiano essere dirigenti nel vero senso della parola, ovvero persone che sappiano dirigere i ragazzi e i giovani che frequentano il mondo sportivo a vivere i veri valori dello sport. Chissà se gli allenatori e i genitori a casa parlano mai ai ragazzi del gioco di squadra? Chissà se dicono loro che il gioco di squadra comporta che – qualsiasi sia lo sport – ciascuno aiuta gli altri ad arrivare sì all'obiettivo che non è solo quello della vittoria, ma innanzitutto quello di un gioco di condivisione, di amicizie che vadano oltre al colore della pelle, di lealtà e correttezza, senza le quali anche la vittoria sarebbe una sconfitta a livello umano prima ancora che cristiano. L'educazione in questa settimana di don Bosco vuole interrogarci dunque sul nostro modo di fare e vivere lo sport. Educazione che tocca i dirigenti, che tocca chi pratica sport, che tocca anche le famiglie e i genitori che non devono solo guardare i propri figli pensando di aver davanti piccoli campioni della situazione, ma che tra una parola e una critica dovrebbero metterci un buon consiglio e un'incitazione volta a sostenere lo sport per quel che è, senza scadere nelle vergognose scenate che spesso si vedono. Anche in oratorio.

E ricordatevi allenatori: i ragazzi, spesso, li vedete più voi dei genitori stessi, più degli insegnanti, più dei catechisti, più di qualsiasi educatore. Dunque educateli...allo sport, non alle bestemmie e volgarità, alla collaborazione e alla lealtà, non alla violenza. E voi genitori non occupate solo gli spalti a suon di bestialità, ma collaborate con allenatori e dirigenti e vigilate, con noi, perché siano tali.

*don Alessandro*



### *Lo scaffale della biblioteca*

**Come rovinare un figlio in dieci mosse.** Viziato, accontentatevi del 6-, dispensate carezze di seconda mano, latitate, iperprotegetelo, imbottitelo di merendine, incoltatelo alla tv, lavatevi le mani, lasciate che si annoi, svegliatevi solo quando è grande... insomma, finalmente in un unico libro, tutto quello che bisogna sapere per rovinare un figlio. Da don Antonio Mazzi e dalla ventennale esperienza con le comunità di Exodus qualche consiglio ai genitori per crescerlo come si deve. Il libro puoi trovarlo nelle librerie religiose in via Giorgio Paglia Bergamo o alla Buona Stampa a Bergamo.

## In camper sulle orme del santo Curato d'Ars

All'alba del giorno di Santo Stefano otto camper con a bordo 50 pellegrini sono partiti da Gandino carichi di entusiasmo ed allegria. La "Camperata" rappresenta per gli adolescenti e gli educatori una tappa irrinunciabile lungo il percorso catechistico.

Dopo il successo riscosso dall'iniziativa negli scorsi anni, (tra le varie mete si ricordano città importanti come Firenze, Monaco di Baviera e Roma) quest'ultima avventura ha visto come destinazione il paesino francese d'Ars, piccolo borgo incastonato nel meraviglioso scenario della Val de Saône, quest'anno in festa per le celebrazioni giubilari del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, San Giovanni

Maria Vianney, che si distinse come ottimo e instancabile confessore e maestro spirituale. Il suo santuario è divenuto uno dei luoghi di pellegrinaggio più rinomati in Francia e non solo. Durante il viaggio abbiamo avuto l'occasione di visitare due altre splendide città francesi: Chambéry, Città ricca d'arte e di storia nel cuore della Savoia, e Lione, posta alla confluenza dei fiumi Rodano e Saona, e sito protetto dall'Unesco. La "Camperata" deve il suo successo alla disponibilità dei catechisti e giovani e del curato, alla vivacità degli adolescenti, alla condivisione di momenti di preghiera e riflessione e alla voglia di divertirsi insieme.



*Orenga*

*3-4-5 gennaio 2010*

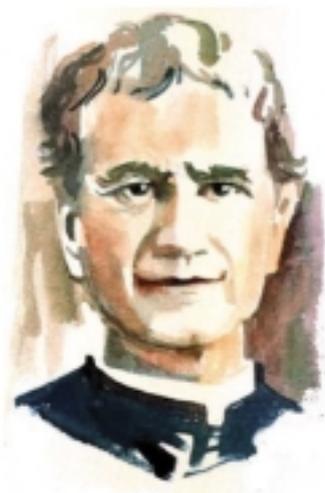
*Alcuni giorni di vacanza  
con i ragazzi delle medie*

### Animazione Messa ore 10.30

- 31 gennaio ore 18.00: 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media
- 7 febbraio: famiglie anniversari battesimi
- 14 febbraio: 1<sup>a</sup> elementare
- 21 febbraio: 2<sup>a</sup> elementare
- 28 febbraio: 3<sup>a</sup> elementare



# 2010 Settimana di don Bosco



**Sabato 23 gennaio - ore 21.00 Cinema Teatro Loverini**

## Spettacolo teatrale "Vitanuova"

di e con Enzo Valeri Peruta - regia Silvia Briozzo  
Musiche originali dal vivo di Pierangelo Frugnoli



Monologo divertente e commovente sull'esperienza della paternità. L'invito è rivolto a genitori (in particolare al papà), giovani e fidanzati. -Ingresso libero-

**Domenica 24 gennaio**

## Giornata Parrocchiale della Famiglia

ore 10.30 Messa in Basilica per tutte le famiglie

ore 12.00 Pranzo per le famiglie in Oratorio

(ci sarà la possibilità di un piatto di pasta al forno come primo; per i secondi, il dolce e la frutta ogni famiglia porta da casa qualcosa da condividere. Prenotazione al bar entro giovedì 21 gennaio, fino a esaurimento dei 130 posti).

ore 14.30 Tombolata per tutti in Oratorio

**Lunedì 25 gennaio**

ore 17.30 Messa all'Oratorio

Il bar dell'oratorio chiuderà alle 17.15

**Martedì 26 gennaio**

ore 17.30 Messa all'Oratorio

Il bar dell'oratorio chiuderà alle 17.15

ore 20.30 Confessioni in oratorio  
per adolescenti, giovani e adulti

Il bar dell'oratorio aprirà al termine delle confessioni

**Mercoledì 27 gennaio**

ore 17.30 Messa all'Oratorio

Il bar dell'oratorio chiuderà alle 17.15

ore 20.45 Cinema Teatro Loverini

## "Famiglia e Sport"

Tavola rotonda con:

il Vescovo mons. Francesco Beschi, il direttore de L'Eco di Bergamo Ettore Ongis, il resp. Sett. Giovanile Atalanta B.C. Mino Favini, l'ex calciatore e allenatore Eugenio Perico, la pedagoga dell'Atalanta B.C. Lucia Castelli e la mamma-campionessa Daniela Vassalli.

L'invito è rivolto a tutti i genitori, educatori, dirigenti sportivi, allenatori e chi pratica sport di qualsiasi genere.

L'oratorio nel corso della serata resterà chiuso.



**Giovedì 28 gennaio**

ore 14.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari  
nella chiesina dell'oratorio

ore 15.30 Confessioni per i ragazzi delle medie  
nella chiesina dell'oratorio

ore 17.30 Messa all'Oratorio

Il bar dell'oratorio chiuderà alle 17.15

**Venerdì 29 gennaio**

ore 17.30 Messa all'Oratorio

Il bar dell'oratorio chiuderà alle 17.15

**Sabato 30 gennaio - ore 21.00 Cinema Teatro Loverini**

## "Don Bosco Show"

Spettacolo presentato dai ragazzi delle elementari e delle medie.



Al termine dello spettacolo estrazione Lotteria.

**Domenica 31 gennaio**

## FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

ore 15.00 Giochi e animazione per ragazzi in Oratorio

L'oratorio chiude alle 17.00

ore 18.00 Messa solenne in Basilica  
e processione con la statua del Santo

Percorso: piazza Vittorio Veneto, via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Ca' dell'Agro, via Nosari, via Innocenzo. Al termine benedizione e bacio della reliquia.

ore 20.00 Cena a buffet per tutti in Oratorio

ore 20.30 Tombolata di S.G. Bosco per tutta la comunità

Nota Bene

Da Lunedì a Venerdì alle 16.45 sarà servita al bar la merenda per tutti i ragazzi.

Qui sotto sono riportati i turni di animazione della Messa alle 17.30. Si chiede ai genitori dei ragazzi che nel giorno stabilito animeranno la Messa di rendersi cortesemente disponibili a preparare la merenda:

1-2 elementare: lunedì

1 media: martedì

4-5 elementare: mercoledì

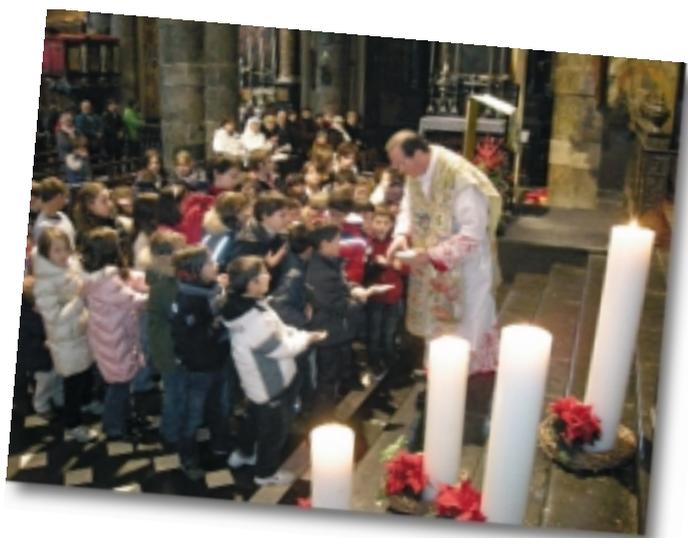
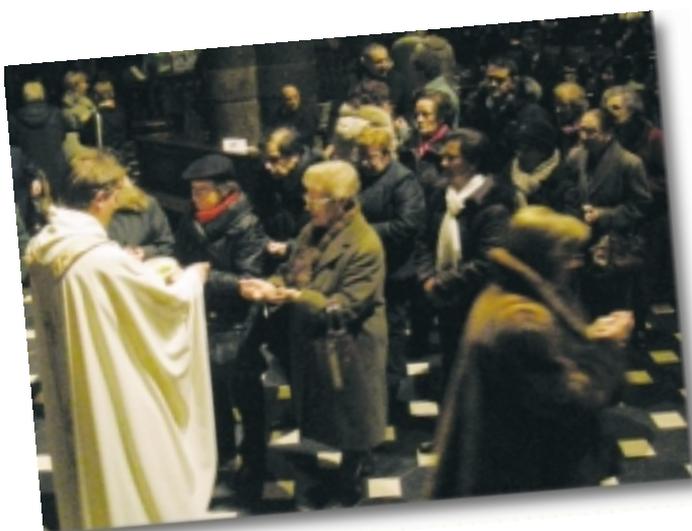
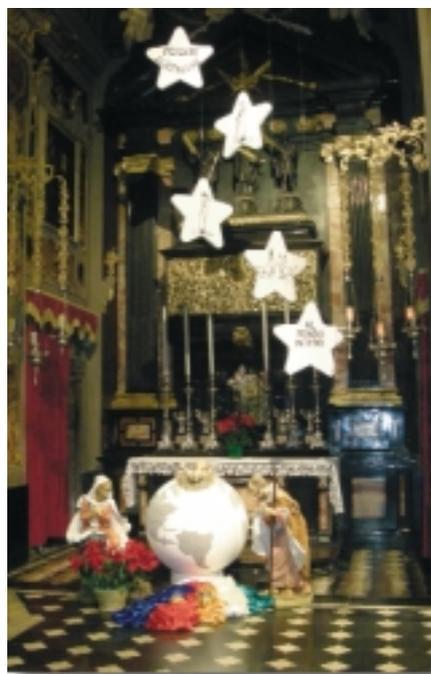
2-3 media: giovedì

3 elementare: venerdì

Durante la Settimana sarà allestito il Mercatino pro-Oratorio.

Sono in vendita i biglietti della Lotteria pro Oratorio

# Ricordando il Natale





## Da quarant'anni la Messa sul Formico

Alla soglia degli 83 anni don Martino Campagnoni, direttore del Patronato San Vincenzo di Clusone, con padre Eleuterio Bertasa, monfortano di Peia, ha celebrato ancora una volta la Messa, il giorno di Capodanno, ai piedi della grande Croce in ferro che svetta a 1.638 metri sulla cima del Pizzo Formico.

A questo tradizionale pellegrinaggio sulla vetta della montagna che segna lo spartiacque tra l'altopiano di Clusone e la Valle Gandino, hanno preso parte oltre 300 persone, salite fin lassù il primo giorno dell'anno da Clusone, dalla Valle Gandino e da diversi paesi della Bergamasca.

La cerimonia è stata particolarmente suggestiva, dal momento che è stato il 40° anniversario della prima Messa officiata ai piedi della Croce.

«Ricordo – afferma don Martino – che il giorno di Capodanno del 1970 ero salito in vetta al Formico con sei amici di Clusone e che vi avevo celebrato la Messa. Da allora, con la neve alta, con il vento o con la tormenta, questo pellegrinaggio si è sempre ripetuto e anche il numero delle persone che vi hanno preso parte è via via aumentato, tanto è vero che oggi superano le 300».

Nella sua breve omelia, don Martino ha ringraziato tutti per la partecipazione, ricordando che la montagna, se la si sa amare, con le sue bellezze richiama il Creatore. Ha anche rivolto un pensiero reverente a monsignor Roberto Amadei e a tutti gli alpinisti che sono passati a miglior vita. Alla cerimonia, solennizzata dalle interpretazioni del «Coro Orobico» di Casnigo, ha preso parte anche il Gruppo cinofilo di Fiorano.

A oltre 200 presenti sulla vetta (purtroppo non sono bastate per tutti) sono state distribuite medaglie commemorative del 40° anniversario della Messa ai piedi della Croce, sulle quali è inciso il profilo del Pizzo Formico e si legge la scritta latina «Sursum corda» (in alto i cuori).

A don Martino è stata donata una medaglia d'oro, mentre medaglie d'argento sono state assegnate alle sei persone che da più anni partecipano al pellegrinaggio.



## Capodanno in piazza, buona la prima

Erano numerosi e allegri i gandinesi che hanno salutato in piazza l'arrivo del nuovo anno 2010, grazie all'iniziativa della Pro Loco che per la prima volta ha organizzato una festa davanti al Municipio nella notte di San Silvestro.

Le trovate dei dj Karin e Tony Tranquillo dello staff di Radio Antenna 2 hanno vinto le insidie della pioggia e la ritrosia dei ballerini della prima ora, trascinando i più giovani in ritmi scatenati (foto).

A tarda ora valzer e mazurka hanno preso il sopravvento, dopo l'immane brindisi augurale.



## Gandino-L'Aquila, la solidarietà viaggia in furgone

Un appello nell'imminenza delle feste di fine anno, destinato normalmente a restare lettera morta.

Poi il tam tam di internet allarga il cerchio di quel piccolo sasso lanciato nello stagno e prende corpo una bella esperienza di solidarietà. Sono stati consegnati a inizio gennaio a L'Aquila gli aiuti raccolti a Gandino dai giovani del gruppo Animalcortile.

*"Tutto è iniziato l'8 dicembre – spiega Alessandro Maria Carsana - quando abbiamo organizzato in paese una raccolta di materiale didattico per le scuole terremotate d'Abruzzo. Un'iniziativa semplice, che ha però entusiasmato tutti i ragazzi del nostro gruppo. Hanno aderito molte famiglie e questo ha fatto nascere il problema del trasporto: serviva un mezzo capiente. Il nostro appello, rilanciato anche dal sito de*



*L'Eco di Bergamo, è stato raccolto dalla ditta Gervasoni Autotrasporti di Brembilla, che ci ha messo a disposizione un furgone a costo zero, con il quale abbiamo raggiunto le zone terremotate".*

Insieme a Carsana, 32 anni, c'erano in cabina anche Alessio Soli ed Emanuele Castelletti di 22 e 20 anni. La Caritas de L'Aquila ha indirizzato i giovani gandinesi alla piccola parrocchia di Pile alla periferia della città, dove opera un sacerdote di origine bergamasca, don Ramon Mangili di Capriate.

*"La collaborazione di Pro Loco, Amici del Museo e privati – racconta Castelletti - ci ha consentito di portare anche un particolare biglietto da visita molto gradito: salame nostrano, formagella, farina di spinato di Gandino e biscotti Melgotto. Abbiamo trovato una situazione che è ancora di particolare emergenza: la stragrande maggioranza degli stabili è lesionata o inagibile, la chiesa e la casa parrocchiale sono sistemate negli spazi angusti di un paio di containers".*

Nonostante le difficoltà l'accoglienza è stata molto calorosa.

*"Don Ramon - sottolinea Alessio - ci ha dato la sua auto per visitare la città e scoprire cosa si è fatto e quanto ancora c'è da fare. La televisione e i media faticano a far percepire un dramma, che spenti i riflettori dei primi giorni, ora si presenta nella vita quotidiana".*

Le necessità a Pile sono tante: c'è da trovare una caldaia per la piccola chiesa, la quota d'affitto per la casa parrocchiale prefabbricata, le normali spese per la pastorale.

*"Siamo tornati a Gandino – conclude Carsana – determinati a fare qualcosa per don Ramon. Vogliamo organizzare una nuova spedizione, più articolata, a Pasqua e ci stiamo già dando da fare per reperire materiali e fondi. La scommessa è lanciata e vogliamo vincerla!".*

**Sono necessari anche aiuti di carattere economico. Chi vuol dare una mano può contattare il gruppo Animalcortile al numero 347.2912855 oppure via internet ([www.animalcortile.org](http://www.animalcortile.org)) o il venerdì sera dalle 20.30 presso la sede di Palazzo Giovanelli.**

### IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

#### UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI >< Banca Popolare  
di Bergamo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - [www.utilio.it](http://www.utilio.it)

## All'Asilo... un Buon Natale!

Sono culminate nello spettacolo, applauditissimo, del 19 dicembre in Oratorio le attività della Scuola Materna legate al Natale, che hanno coinvolto i bambini in un percorso articolato che ha caratterizzato la normale attività didattica.

Nel salone il presepe è stato allestito con e dai bambini, le statuine sono state composte dai bambini di due-tre anni durante il laboratorio manipolativo-espressivo con la maestra Tiziana grazie anche agli stimoli della "Navicella Speedy".

Ad esso è stato affiancato l'albero di Natale composto dai bambini di tutte le sezioni (orsetti, scoiattoli e lupacchiotti) che hanno infatti usato carta da giornale appallottolata e dipinta con le spugne.

Nel corso delle attività di insegnamento della religione cattolica, il prevosto Don Emilio ha animato un'ora e mezza di drammatizzazione con i bimbi, coinvolgendoli "a più non posso", ricostruendo la vera storia di Natale attraverso l'Annuncio a Maria, la Visita a Elisabetta, il Viaggio a Betlemme, la Nascita di Gesù, la Visita dei pastori e quella dei Re magi. Ha anche portato l'incenso, l'oro e la mirra: grazie ad esse si è di fatto dato il via alla seconda tappa della progettazione annuale "Tocco, vedo, sento e scopro ...con UAU" che si basa sul potenziamento dell'area gustativa e olfattiva.

Bella e interessante infine è stata la partecipazione all'iniziativa Edufest promossa dall'Adasm il 12 dicembre per bimbi scoiattoli e lupacchiotti. Oltre mille bambini erano presenti al Teatro Creberg di Bergamo, fra i quali una nutrita delegazione del nostro Asilo. Si sono divertiti con lo spettacolo di Franco Bollo (il signor gambe lunghe) e Orzoro (lo spaventapasseri). I due protagonisti, amici di Santa Lucia, hanno recitato attraverso formule magiche animate con l'intervento dei bambini, che per l'occasione avevano preparato strumenti musicali che simulavano i suoni e i rumori della natura.



### Il Comune premia gli studenti

Sono state consegnate a fine 2009 le borse di studio assegnate dal Comune di Gandino agli studenti meritevoli della scuola secondaria inferiore (scuole medie) e secondaria superiore, compresi i neo diplomati.

Per le medie il riconoscimento è andato a Marzia Coter, Roberta Castelli, Davide Castelli, Rubens Longhi, Alessio Bertocchi, Klaudia Gavoci, Francesco Parolini e Katrin Savoldelli.

Per la scuola secondaria superiore hanno ricevuto l'assegno di studio Claudia Servalli, Sara Pezzoli, Elisabetta Bonazzi, Sara Canali, Luca Bassi, Chiara Gandossi, Francesca Capitanio, Guido Colombi, Andrea Bosio e Ilary Campana. I neo diplomati che hanno ricevuto il premio sono invece Luca Ongaro e Chiara Rottigni. A presiedere la cerimonia nel Salone della Valle erano presenti il sindaco Gustavo Maccari e l'assessore Filippo Servalli.



Foto Rottigni



## Arrampicata regionale, Koren sugli scudi

Appigli per tutti i gusti nella palestra dell'Oratorio di Gandino, dove è andata in onda un'intensa giornata agonistica curata dal Gruppo Koren CAI Valgandino.

Al mattino è stata disputata la gara del Campionato Lombardo giovanile, che insieme alle prove di Brescia, Milano e Triuggio qualificherà i migliori per il campionato italiano in programma a Treviso a fine maggio. Le gare, riservate alle categorie dai 10 ai 20 anni maschili, hanno visto in gara un centinaio di atleti provenienti da tutta la Lombardia.

I "giovani rampanti" del Koren hanno ottenuto ottimi risultati, in particolare con le affermazioni di Simone Rottigni di Gandino fra gli Under 10, Andrea Paganessi di Gazzaniga fra gli Under 18 ed Enrico Canali di Gandino fra gli Under 20. Da rilevare anche altri quattro piazzamenti da podio targati Koren, fra i quali il secondo posto di Andrea Panzeri di Bergamo fra gli Under 20. Ideale medaglia di bronzo per Gabriele Caccia fra gli Under 10, Marika Bertocchi fra le Under 12 e Matteo Manzoni di Romano fra gli Under 12. Nella gara promozionale si è distinto il giovanissimo Davide Zenoni.

Nel pomeriggio il tradizionale "Trofeo Braccino Molle", riservato ai neofiti e agli amatori, che pure ha richiamato in palestra un centinaio di partecipanti di ogni età. Ad imporsi è stato il valtellinese Patrik Binelli di Bormio, mentre fra le donne ha primeggiato la milanese Lucia Pizzati.



## In campo nel ricordo di Roberto

Una giornata di sport, un'occasione per ritrovarsi nel ricordo di un amico.

E' stato un pomeriggio intenso quello promosso il 10 gennaio dal Gruppo Sportivo Oratorio Pallavolo, che nel nuovo Palazzetto dello Sport a Gandino ha proposto la seconda edizione del torneo amichevole dedicato alla memoria di Roberto Bonazzi.

*"Roberto, per tutti "Pacè" – ha spiegato il presidente Enzo Carrara - era stato in passato atleta e allenatore del G.S.O. Gandino e per tutti un amico sincero, portato via troppo presto, due anni fa, da un tragico incidente stradale".*

Sul parquet è stato disputato un quadrangolare che ha visto la vittoria del Billa Volley di Milano, davanti a Nossese, Seriana Volley e G.S.O. Baraonda Gandino.

Nel pomeriggio anche un incontro "amarcord" che ha visto in campo le vecchie glorie del G.S.O. con la casacca "Martèl" indossata anche da Bonazzi alla fine degli anni '90.

Al termine dell'incontro sono state consegnate due targhe ricordo ai genitori di Roberto, Pietro e Adriana Bonazzi e alla compagna di Roberto, Grazietta Rotigni, attorniate dall'affetto di tutti i pallavolisti.





## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

### BATTEZZATI IL 10.1.2010:

*Vanillo Eva Elisabetta* di Marco Stefano e di Nikolina Olha, nata a Bergamo il 25.8.2009; *Lanfranchi Chiara* di Francesco e di Zenoni Cristina, nata a Bergamo il 13.10.2009; *Pasqual Marsettin Michele* di Daniele e di Picinali Antonella, nato a Piario il 21.10.2009; *Conizzoli Sara* di Lorenzo e di Hernandez Thaimi, nata a Piario il 27.10.2009.

### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Meringi Felice (sr. M. Severa)* nata a Madone il 5.4.1920, deceduta il 17.12.2009.

## IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

**1 Gennaio – 17 Gennaio – 14 Febbraio**

IP Cimitero Leffe

**3 Gennaio – 24 Gennaio – 21 Febbraio**

AGIP Cimitero Gandino

**6 Gennaio – 31 Gennaio – 28 Febbraio**

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

**10 Gennaio – 7 Febbraio**

**TURNO NON COPERTO IN ZONA**

(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

## FARMACIE DI TURNO

**Gennaio - Febbraio 2010**

dal 22.01 al 24.01 Vertova - Castione della Pres.  
dal 25.01 al 27.01 Ponte Nossa - Barbiera Nembro  
dal 28.01 al 30.01 Casnigo - Ardesio  
Corbelledda Torre Boldone  
dal 31.01 al 02.02 Villa d'Ogna - Albino Centrale  
dal 03.02 al 05.02 Fiorano al Serio - Rovetta  
dal 06.02 al 08.02 Personeni Clusone - Comenduno  
dal 09.02 al 11.02 Gandino - Ranica  
dal 12.02 al 14.02 Leffe - Premolo - Pradalunga  
dal 15.02 al 17.02 Peia - Nese - Pedenovi Clusone  
dal 18.02 al 20.02 Piario - Pedrinelli Alzano  
dal 21.02 al 23.02 Cazzano - Parre - Villa di Serio  
dal 24.02 al 26.02 Castione della Presolana  
Rebba Nembro  
dal 27.02 al 01.03 Gorno - Ranzanici Alzano  
Valbondione

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

## Solidarietà Natalizia

Il Gruppo Alpini Gandino ha allestito come consueto la Tenda Natalizia della Solidarietà. Queste le offerte raccolte: Gandino euro 984,50, Cirano euro 255,88 e Barzizza 359,62. Il totale raccolto (1600 euro) verrà devoluto alla costruzione del villaggio degli alpini a Fossa, in provincia de L'Aquila e destinato ai terremotati d'Abruzzo.

Segnaliamo anche la somma di 625 euro raccolta da Animalcortile a favore di Telefono Azzurro e il ringraziamento dei volontari che hanno promosso la raccolta "Un SorRiso per la ricerca" a fine 2009.



# Giovanni Torri

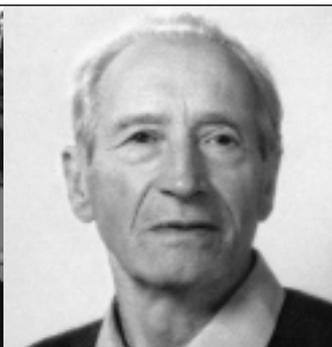
## GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE  
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



**CONTI LEONILDE**  
1° ANNIVERSARIO



**CASTELLI LUIGI**  
2° ANNIVERSARIO



**LANFRANCHI GIUSEPPINA**  
2° ANNIVERSARIO



**PICINALI MARIA**  
2° ANNIVERSARIO



**CACCIA GIUSEPPE**  
3° ANNIVERSARIO



**ROTA RAFFAELLA**  
5° ANNIVERSARIO



**TORRI GIOVANNI**  
7° ANNIVERSARIO



**ONGARO GIOVANNINA**  
13° ANNIVERSARIO



**AZZOLA SEVERINO**  
14° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI ANDREINA**  
51° ANNIVERSARIO



**Suor AZZOLA GIUDITTA**  
15° ANNIVERSARIO



**ASTORI GIANCARLA**  
17° ANNIVERSARIO



**CONIZZOLI FERMO**  
21° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**

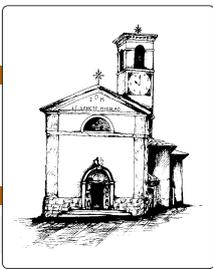
**SAN MICHELE**

*di Raffaella Canali*



**035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## La parola del parroco

Carissimi, la festa del Natale è passata e la presenza del piccolo Gesù ha suscitato in noi tanta gioia e tenerezza. Non lasciamoci soffocare subito da tutto ciò che il mondo ci butta addosso, ma viviamo le nostre

giornate con questi pensieri pieni di amore che Gesù ha donato ai nostri cuori e tutto ciò che faremo sarà illuminato dalla sua Luce. Volevamo vivere un Natale diverso da tutti gli altri anni: ci siamo riusciti, ci siamo preparati bene? Io spero proprio di sì. Il nostro essere cristiani autentici si fonda proprio sul fatto di vivere secondo i Suoi insegnamenti, di conseguenza non potremmo condurre una vita diversa dalla Sua, perché l'amore o trova uguali o rende uguali a colui che amiamo. Dobbiamo smetterla di pensare di essere dei bravi cristiani, quando spesso pensiamo solo a noi stessi.

Se seguiamo ciò che Gesù e la Chiesa ci insegnano non arriveremo al prossimo Natale impreparati. Gesù è entrato nella nostra vita e le ha dato pienezza. Ci affanniamo tanto per dare un senso e riempire la nostra vita: questo è il segreto, cioè dobbiamo rendere presenti in noi Gesù e Maria e tutto, dico TUTTO, andrà decisamente meglio. Quante cattiverie sappiamo dire e fare, quanto orgoglio, superbia, egoismo, malizia, invidia c'è in tutti noi... Possiamo venirne fuori con un bel bagno di umiltà, facendo bene i nostri doveri e, se possiamo, aiutando gli altri senza sparlare di loro e senza calpestarli... Chi siamo noi per puntare il dito così facilmente verso gli altri che a mala pena conosciamo! Purtroppo rischiamo di vivere solo così!! Il 25 Dicembre si celebra la Nascita di Gesù, ma ogni giorno è Natale proprio perché il piccolo Gesù vive accanto a noi ogni istante della nostra vita. E' forse giunto il momento di cambiare: se ascoltiamo la Sua Parola, perché ci comportiamo in un modo diverso da ciò che Lui ci insegna? Carissimi il piccolo Gesù ha lasciato in noi un segno e un'impronta: se Egli stesso non si stanca di nascere è perché desidera entrare nei nostri cuori; pure noi dobbiamo lasciare l'impronta che non si vede, ma scalda: dobbiamo essere suoi veri testimoni. Solo così diventeremo esseri di luce per illuminare il cuore di chi incontreremo.

*Il vostro Parroco*

## Calendario Parrocchiale

### GENNAIO

**Ven. 22- Dom. 24** Gita Giovani Neve

**Sabato 23** Teatro a Gandino: Vita Nuova

**Domenica 24** Inizio Settimana don Bosco  
Festa Anniversari Matrimonio

**Mercoledì 27** Tavola Rotonda: Sport e Famiglia

**Venerdì 29** Ore 20.00: S.Messa in Oratorio

**Sabato 30** Ore 18: S.Messa dei 18enni e cena

**Domenica 31** Festa don Bosco  
Pomeriggio: giochi in Oratorio

### FEBBRAIO

**Lunedì 1** Incontro Adolescenti

**Martedì 2** Madonna Candelora: Benedizione

Candele alla S.Messa

ore 20.30 Catechesi adulti a S.Mauro

**Mercoledì 3** S.Biagio: Benediz. gola dopo la Messa

**Giovedì 4** Gruppo Preghiera Padre Pio

**Venerdì 5** I Venerdì del Mese

Comunione Malati

ore 17: Esposiz. e Adoraz. Eucaristica

**Sabato 6** Confessione Ragazzi

Fondazione di Preghiera

Cena Alpini

**Lunedì 8** Incontro Catechisti

**Martedì 9** Catechesi Adulti a S.Mauro

**Giovedì 11** **Giornata Mondiale Ammalato**

Incontro genitori e padrini per i Sacramenti

**Lunedì 15** Incontro Adolescenti

Commissioni Vicariali

**Mercoledì 17** **SACRE CENERI (Inizio Quaresima)**

**Venerdì 19** Ore 9.00: S.Messa

Ore 20.00: Via Crucis (Catechisti)

## Anniversari di Matrimonio

Domenica 24 Gennaio, ricorderemo gli anniversari di matrimonio: 1°, 5°, 10°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°.

E' questa una testimonianza di fede e di amore grande: celebrare l'anniversario del proprio matrimonio con tutte le gioie vissute, aiuta a superare i momenti difficili. Lo faremo con la preghiera, da cui scaturiscono la forza e la grazia che vi tengono uniti... La festa è aperta a tutte le coppie (e non solo a chi celebra anniversari particolari) con la S.Messa delle ore 10,30 e il pranzo (*prenotarsi dal parroco*).

## LA NOSTRA CRONACA

### Veglia e messa di Natale

Per vivere bene il grande evento del Natale, la grande Messa solenne ci siamo preparati con una veglia di preghiera fatta di Salmi e letture che la Chiesa propone per questa occasione. Man mano ci si avvicinava alla mezzanotte, la chiesa si riempiva sempre di più. Nella Messa hanno fatto la loro comparsa tanti nostri amici, piccoli e grandi che rappresentavano i pastorelli, gli angioletti con Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù. Al momento del Gloria, il canto con il quale era annunciata la nascita del Messia, c'è stata l'elevazione di colui che rappresentava Gesù: il cuore di tutti batteva forte nel pensare e ammirare il nostro Dio che si è fatto bambino proprio come noi.

Terminata la Messa gli auguri in piazza con i nostri Alpini che con la loro tenda della solidarietà hanno saputo raccogliere ben 359,62 euro che andranno ai terremotati dell'Abruzzo.

Grazie a tutti coloro che hanno preparato, aiutato, cantato, allestito presepio, capanna, albero... grazie soprattutto della preghiera e di ciò che fate per il piccolo Gesù.



### Concorso Presepi



Parrocchia e Consulta ogni anno organizzano il tradizionale Concorso dei Presepi, con premiazioni a tutti per il lavoro fatto e un riconoscimento particolare ai primi tre che si sono maggiormente contraddistinti per il lavoro e l'originalità. Gli iscritti sono stati 32 e tutti erano davvero molto belli con caratteristiche specifiche. Fare il Presepe in casa è fare compagnia al piccolo Gesù.

Vi aspettiamo ancora numerosi il prossimo anno.

*La Commissione*

## Capodanno in Oratorio

L'ultimo giorno dell'anno lo si passa in compagnia e come ogni anno il nostro Oratorio ha fatto il Cenone aperto a tutti. Molto buona la partecipazione e il menù è stato molto ricco e ben curato da coloro che lo hanno preparato e ha deliziato tutti: un grazie di cuore a tutti i lavoratori. E' sempre una festa familiare e quest'anno abbiamo voluto dare un piccolo segno in ricordo del nostro Vescovo Roberto morto proprio in quei giorni: non abbiamo sparato nulla in oratorio; chi voleva sparare i suoi fuochi era stato invitato a farlo fuori dall'Oratorio. Così è stato. Io vi ringrazio di questa attenzione al mio e vostro dolore per la perdita del nostro Vescovo...

### Cassa Parrocchiale

**Buste Natale** - Attualmente (11 Gennaio) sono tornate 134 buste su 450 distribuite e il contenuto totale è di euro 5.386,00. La vostra generosità è sempre veramente grande. Un grazie con tutto il cuore...

Bancarelle Avvento di Solidarietà: € 2.274,60  
€ 1.100 per Missioni  
€ 700 Fondo Dioc. Solidarietà per le Famiglie  
€ 500 per lebbrosi India

Ragazzi catechismo per Avvento € 193,70

Dalla SettemberFest per  
Fondo Solidarietà Famiglie € 2.300,00

**Un Grazie veramente grande a tutti coloro che in vari modi aiutano la Parrocchia e l'Oratorio con il loro prezioso tempo libero e disponibilità.**

**Il Signore vi ricompensi di tutte le fatiche e di ciò che fate per Lui e per la sua Chiesa. A tutti rinnovo un profondo Grazie...**

## Festa di S. Giovanni Bosco

E' bello e importante avere l'oratorio nel nostro piccolo paese e questo ci porta a S. Giovanni Bosco, il patrono di tutti gli Oratori; in essi i nostri giovani, i ragazzi, gli educatori passano una piccola parte della loro vita.

A me piacerebbe tantissimo poter aprire l'oratorio tutti i giorni, ripeto **TUTTI I GIORNI**. A poco a poco ci riusciremo, ma ho bisogno del vostro aiuto, della vostra presenza per operare, cooperare e collaborare insieme per i nostri ragazzi piccoli e grandi.

E poi l'oratorio è per tutti e non solo per i ragazzi; quindi adulti, famiglie, anziani siete sempre i benvenuti. Ho bisogno di persone che possano aiutarmi a realizzare questo progetto; chi desidera far parte di questa iniziativa mi contatti: sarà il benvenuto.

Per le varie iniziative su San Giovanni Bosco, il Vicariato ricorda queste date:

### Sabato 23 gennaio

Teatro: "Vita Nuova" a Gandino

### Mercoledì 27 gennaio

Tavola rotonda: Famiglia e Sport

Come parrocchia lo festeggeremo così:

### Venerdì 29 gennaio

Ore 20.00 S. Messa in Oratorio

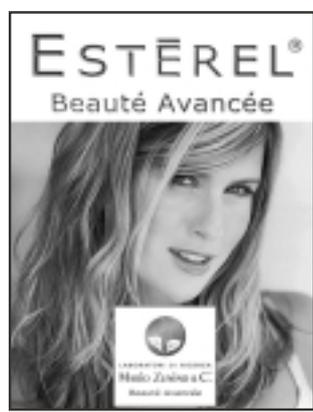
### Sabato 30 gennaio

Ore 18 Messa per i 18 enni (*nati nel 1992*) e cena

### Domenica 31 gennaio

Ore 10.30 S. Messa solenne

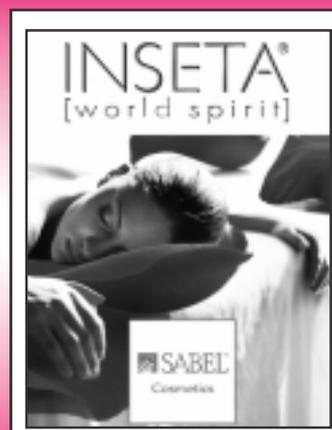
Ore 14.30 Giochi nel nostro Oratorio



## SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11  
24024 Gandino (BG)  
Tel. 035745410

La cura del servizio.  
Professionalità e cortesia.  
Cosmetici d'alta qualità.  
Trattamenti per pelle e capelli.



# Ciao, Binda

Si è spento il giorno di Capodanno a Barzizza, Giambattista Picinali, 87 anni, per tutti "Binda", figura cara alla nostra comunità. Una malattia latente ha vinto la resistenza di un uomo generoso, provato appena nove mesi fa dalla scomparsa della moglie Ester. Già a 15 anni era impegnato nella cascina di famiglia. Mostrò talento nel ciclismo, tanto da correre al Vigorelli di Milano. Conobbe il campione Alfredo Binda e da qui nacque il soprannome che lo ha accompagnato per tutta la vita. La guerra mise un freno alle due ruote, anche se, artigiere a Piacenza, tornava spesso a casa in bicicletta.

Nel primo dopoguerra intraprese un'attività nel settore tessile. In quegli anni fu anche impegnato in Comune, come consigliere e assessore, una sorta di "sindaco" di Barzizza cui tanti si rivolgevano per problemi e necessità. Credeva nell'impegno civico, fu fra i promotori dell'allargamento della strada, dell'installazione di acquedotto, fognatura e pubblica illuminazione, dell'ampliamento del cimitero. Insieme al parroco don Narno Bonesi fece nascere l'Asilo e si adoperò per il completamento della scuola elementare. Sul finire degli anni '60 si rimise in gioco con un Bar Trattoria, meta di compagnie di amici per serate memorabili. Ad assisterlo oltre alla naturale voglia di fare e alla famiglia, anche la passione per la musica, che lo accompagnava sin da bambino. A soli 7 anni suonava il mandolino e a 8 anni, in occasione del battesimo della sorella Lena, era sul campanile a suonare l'allegrezza. Si destreggiava anche al pianoforte, alla fisarmonica e al contrabbasso, sua ultima passione. Aveva fatto parte della "Pastorèla", il gruppo che anima le notti natalizie a Gandino.

Era un riferimento per tanti, soprattutto per le figlie che sino all'ultimo ne hanno apprezzato i consigli preziosi spesso condensati in sapienti battute di spirito. Era un consigliere importante per Marisa, dirigente scolastica a Gromo, Rosaria, già assessore a Gandino e Cinzia, docente a Gandino, per generi, nipoti e amici. Un patriarca, soave come la melodia, che ora suonerà in eterno.



*I nostri  
defunti*



**PICINALI  
GIOVANBATTISTA**

n. 26-4-1922 - m. 1-1-2010

*"Ed ora una musica suonerai  
con gli Angeli celesti  
per rallegrarci il cuore"*



**ANESA GIUSEPPE**  
1° ANNIVERSARIO



**PICINALI LODOVICA**  
6° ANNIVERSARIO



**TIRONI CARLO**  
8° ANNIVERSARIO



**PICINALI PAOLO**  
13° ANNIVERSARIO



**PICINALI SAMUELE**  
41° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## *Sacro Triduo dei Morti*

**29 - 30 - 31 gennaio 2010**

### **CHI NON VUOLE ASCOLTARE SE SI PARLA DELL'INFERNO**

*Padre Andrea era soddisfatto della sua predica su morte, giudizio, inferno, paradiso. Era stato efficace nel descrivere la speranza ultima e il pericolo estremo, aveva dato la giusta enfasi alla responsabilità della libertà, aveva ben illustrato la gioia dei beati e il tormento dei dannati. Glielo avevano dimostrato il silenzio, l'attenzione e gli sguardi concentrati persino dei ragazzi.*

*Per questo fu sorpreso dall'aggressività della Emma, mamma di due e maestra di molti: "Ma che cosa le viene in mente di parlare di morte, mentre in chiesa ci sono tanti bambini? Li vuole spaventare con incubi e minacce?"*

*Avrebbe voluto dire del valore educativo del pensiero della morte, ma non ne ebbe il tempo, perché si avvicinò la Erica: "Con tutto il parlare di amore e bontà, di misericordia e perdono, adesso mi viene fuori a parlare dell'inferno? Ma non lo sa che Dio vuole salvare tutti?"*

*Padre Andrea avrebbe voluto rispondere che lui, sì, era certo che Dio vuol salvare tutti, ma quelli che non pensano alla morte e all'inferno, talora, prima di morire, trasformano in inferno la vita loro e altrui. Ma la Emma e la Erica, inclini a contestare più che ad ascoltare, se ne erano già andate.*

*(da "Avvenire")*

#### **Venerdì 29 gennaio**

Ore 9 - 10 Confessioni  
Ore 10,00 Santa Messa  
Ore 20,00 Santa Messa - Predica - Canto del Miserere  
Benedizione eucaristica

#### **Sabato 30 gennaio**

Ore 9 - 10 Confessioni  
Ore 10,00 Santa Messa  
Ore 16-18 Confessioni  
Ore 18,00 Santa Messa - Predica - Canto del Miserere  
Benedizione eucaristica

#### **Domenica 31 gennaio**

Ore 8 - 18 Sante Messe  
Ore 10,30 Santa Messa solenne animata  
dalla Corale "Sant'Andrea"  
Ore 15,00 Solenne chiusura del Sacro Triduo  
Canto del Miserere - Benedizione eucaristica

## **L'appuntamento**

Massimiliano, 7 anni, esce dall'incontro di catechismo con le mani in tasca e l'aria imbronciata. Scrollata le spalle e brontola: "Qui si parla solo di Dio: Dio, Dio, Dio, Dio, Dio, Dio."

Perché non dicono qualcosa di interessante? Perché non parlano mai del Milan o dei Power Rangers?"

*Ascoltami, o Dio!*

*M'avevano detto che tu esistevi ed io, come un idiota, ci avevo creduto. Ma l'altra sera, dal fondo della buca di una bomba, ho veduto il tuo cielo.*

*All'improvviso mi sono reso conto che m'avevano detto una menzogna. Se mi fossi preso la briga di guardare bene le cose che hai fatto tu, avrei capito subito che quei tali si rifiutavano di chiamare gatto un gatto. Strano che sia stato necessario ch'io venissi in questo inferno per avere il tempo di vedere il tuo volto! Io ti amo terribilmente...*

*ecco quello che voglio che tu sappia. Ci sarà tra poco una battaglia spaventosa. Chissà?*

*Può darsi che io arrivi da te questa sera stessa.*

*Non siamo stati buoni compagni fino ad ora e io mi domando, mio Dio, se tu mi aspetterai sulla porta.*

*Guarda: ecco come piango!*

*Proprio io, mettermi a frignare!*

*Ah, se ti avessi conosciuto prima...*

*Andiamo! Bisogna che io parta.*

*Che cosa buffa:*

*dopo che ti ho incontrato non più paura di morire.*

*Arrivederci!*

(Preghiera trovata nello zaino di un soldato morto nel 1944 durante la battaglia di Montecassino)

## Natale 2009: visita ai presepi

Dopo aver visitato, insieme ad alcuni amici, 40 presepi costruiti nelle case, nei giardini, nelle scale, nei corridoi, nella Chiesa Parrocchiale, nella Chiesa di S. Rocco, alla Scuola Materna, ecc... vi propongo una riflessione di Papa Benedetto XVI sul presepio, prima di Natale, in occasione della Benedizione dei Bambinelli.



*“Carissimi, vi saluto tutti con grande affetto e vi ringrazio di essere venuti. E’ per me motivo di gioia sapere che nelle vostre famiglie si conserva l’usanza di fare il presepe. Però non basta ripetere un gesto tradizionale per quanto importante. Bisogna cercare di vivere nella realtà di tutti i giorni quello che il presepe rappresenta, cioè l’amore di Cristo, la sua umiltà, la sua povertà. E’ ciò che fece san Francesco a Greccio: rappresentò dal vivo la scena della Natività per poterla contemplare e adorare, ma soprattutto per saper meglio mettere in pratica il messaggio del Figlio di Dio che per amore nostro si è spogliato di tutto e si è fatto piccolo bambino.*

*La benedizione dei “Bambinelli” – come si dice a Roma – ci ricorda che il presepio è una scuola di vita, dove possiamo imparare il segreto della vera gioia. Questa non consiste nell’aver tante cose, ma nel sentirsi amati dal Signore, nel farsi dono per gli altri e nel volersi bene. Guardiamo il presepe: la Madonna e san Giuseppe non sembrano una famiglia molto fortunata; hanno avuto il loro primo figlio in mezzo a grandi disagi, eppure sono pieni di intima gioia, perché si amano, si aiutano, e soprattutto sono certi che nella loro storia è all’opera Dio, il Quale si è fatto presente nel piccolo Gesù”.*

### GRUPPO ADOLESCENTI GIOVANI

## Due iniziative

#### 1<sup>a</sup> iniziativa

Il 12 dicembre il gruppo ha curato, come gli anni precedenti, la serata di Santa Lucia. Ha fatto immensamente piacere al gruppo vedere numerosi bambini e bambine con i loro genitori stringersi con grande gioia e simpatia attorno a Santa Lucia per ricevere il piccolo dono con i dolciumi.

#### 2<sup>a</sup> iniziativa

In occasione del Natale, il gruppo adolescenti e giovani si è recato nelle case degli anziani della nostra comunità (dagli anni 80 ai 95 ani) e nelle Case di riposo di Casnigo, di Gandino e Gazzaniga.

Lo scopo della visita era quello di far loro gli auguri, consegnare un piccolo dono natalizio creato dagli adolescenti stessi e dare un messaggio che pubblichiamo:



### E’ Natale

*E’ Natale ogni volta  
che sorridi a un fratello  
e gli tieni la mano.*

*E’ Natale ogni volta  
che rimani in silenzio  
per ascoltare l’altro.*

*E’ Natale ogni volta  
che non accetti quei principi  
che relegano gli oppressi  
ai margini della società.*

*E’ Natale ogni volta  
che speri con quelli che disperano  
nella povertà fisica e spirituale.*

*E’ Natale ogni volta  
che riconosci con umiltà  
i tuoi limiti e la tua debolezza.*

*E’ Natale ogni volta  
che permetti al Signore  
di rinascere per donarlo agli altri.*

*(Madre Teresa di Calcutta)*

## Risposta ad una lettera

Tra le parecchie buste natalizie pervenute in Parrocchia durante il periodo natalizio, ho trovato questa lettera, che pubblico. Il rammarico è che non so chi sono, perché non c'è firma. Se si facessero vivi, posso continuare il dialogo con loro.

*“Don Pierino*

*Solo due parole per un gesto indigesto: il Signore insegna a perdonare, a porgere l'altra guancia anche quando è difficile, quando sembra impossibile. Noi, io e la mia compagna, non possiamo certo condividere quello che la chiesa e la nostra parrocchia offrono ad una coppia che purtroppo non può entrare a farci parte fino in fondo, che non può unirsi davanti al Signore a causa di disavventure avute involontariamente in passato. Non possiamo nemmeno accompagnare all'altare chi ha questa fortuna, essere vicini a chi ci vuole come guide di un nuovo arrivato nella casa del Signore e nemmeno ricevere il sacramento della S. Comunione. A tutto questo noi andiamo oltre, come d'altra parte, nostro Signore ci ha insegnato. Per la nostra parrocchia diamo di cuore quello che possiamo e ci chiediamo perché in queste occasioni (raccolta delle offerte) veniamo considerati come tutti gli altri”.*



A questa lettera, rispondo qui sotto con le parole autorevoli dei Vescovi Lombardi, che dobbiamo tener ben presenti. Aggiungo solo una considerazione: l'aiuto economico, espresso nell'offerta e fatto alla propria Parrocchia, deve essere libero, personale, non obbligato o costretto. L'offerta deve essere considerata come segno di solidarietà a ciò che fa la Parrocchia per il bene di tutti.

### **La sfida della speranza oltre i fallimenti**

Nel corso della vita familiare è possibile andare incontro a dolorose esperienze di fallimenti del proprio progetto di vita matrimoniale. E' la storia di tanti coniugi che ad un certo punto del loro cammino si rassegnano alla separazione. E' anche la storia di quanti, dopo la separazione, accedono al divorzio o vi sono condotti e di coloro che, dopo il divorzio, si risposano civilmente.

Pur nella diversità di queste vicende, ci troviamo di fronte a una sofferenza profonda, a una ferita difficilmente rimarginabile, allo smarrimento di alcuni tra i più importanti riferimenti della propria esistenza (figli, amici comuni, casa, parrocchia): svanisce un progetto nel quale un uomo e una donna avevano posto la speranza d una vita.

Chi, per le più diverse ragioni, venisse a trovarsi in queste situazioni non deve incontrare nelle nostre comunità cristiane solitudine, emarginazione, né tanto meno un giudizio che scoraggia e allontana proprio chi ha bisogno di sentirsi in qualche modo compreso. Al contrario, tutti abbiamo il dovere di impegnarci per alleviare queste sofferenze e per aiutare queste persone a fare quelle scelte che sono secondo il Vangelo e che la Chiesa, in fedeltà al suo Signore, indica loro.

La Chiesa si sente chiamata non ad esprimere un giudizio severo e distaccato, ma piuttosto ad immettere nelle piaghe di tanti drammi umani la luce della parola di Dio, accompagnata dalla testimonianza della sua misericordia. I credenti in questa situazione non sono esclusi dalla comunità, sono anzi invitati a partecipare alla sua vita, facendo un cammino di crescita nello spirito delle esigenze evangeliche.

Chiediamo allo Spirito Santo che ci ispiri gesti e segni profetici che rendano chiaro a tutti che nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, che nessuno è mai da Dio abbandonato, ma solo e sempre cercato e amato.

Il Vangelo di Gesù proclama ed esige il Matrimonio unico e indissolubile. Il desiderio vivo di ricevere l'Eucarestia e l'accettazione dell'impossibilità di accedervi da parte di coloro che continuano a permanere in una situazione esistenziale in contraddizione con il Vangelo, - mentre, per chi si trova in questa condizione, sono un atto di verità davanti a Dio e un segno di profonda consapevolezza della grandezza del Sacramento del Matrimonio – diventano un ammonimento per molti di noi che si accostano per abitudine e con indifferenza al dono del Corpo e del Sangue del Signore.

## Festa in municipio per gli studenti

In occasione dell'apertura dei festeggiamenti per i 50 anni della ricostituzione del Comune, il 7 dicembre sono stati consegnati agli studenti i premi 2009. L'intero consiglio comunale, presieduto dal sindaco Emanuela Vian, ha ricevuto i 23 bambini della classe prima della scuola primaria, cui sono andati i sillabari bergamaschi per lo studio del dialetto. Sono stati consegnati anche gli assegni di studio agli studenti più grandi. Ben 16 i premiati, fra i quali anche

tre nuove laureate: Vittoria Steffenini, laureata in Economia e gestione delle imprese, Caterina Bonandrini e Debora Colombi che hanno ottenuto la laurea in lingue e letterature straniere.



## Solidarietà natalizia

Durante il periodo natalizio, sono state distribuite le "classiche" buste pro Opere Parrocchiali. Qualche persona ha fatto un'offerta straordinaria, Davvero dice il proverbio: "Prendere, riempi le mani. Dare, riempi il cuore". Gli Atti degli Apostoli dicono: "E' più bello dare che ricevere".

Sono stati raccolti 5.500 euro che serviranno per il restauro del Campanile, problema vecchio, e per il risanamento delle mura esterne ed interne della sacrestia, problema nuovo. I lavori inizieranno in primavera, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal Comune.

## Rinati a nuova vita

*"Quando nasce un bambino, è segno che Dio non si è ancora stancato dell'umanità".*

*(Tagore, poeta indiano)*

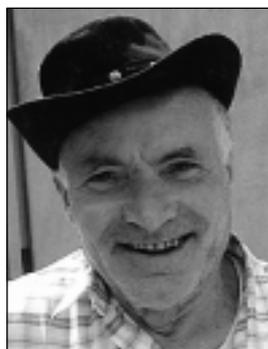
Tagore ci ricorda che la potenza generatrice della coppia che genera è l'espressione della costante fiducia che Dio ha nei confronti dell'umanità, nonostante tutte le delusioni. La scelta divina di avere un interlocutore libero com'è l'uomo, avvenuta alle origini, continua ogni volta che sulla terra nasce un figlio, "fatto poco meno di un Dio, coronato di gloria e di onore" (Salmo 8,6).

Hanno ricevuto il Battesimo: **Rebecchi Morgan**, figlio di Efrem e Moretti Selene il 5-1-2010  
**Gelmi Gabriel**, figlio di Maurizio e Perani Sofia il 10-1-2010

### DEFUNTI



**TOMASINI ELISEO**  
m. 31-12-2009



**PEZZERA ANDREA**  
m. 15-01-2010



**CASTELLI ANDREA**  
1° ANNIVERSARIO



**MORETTI ANDREA**  
3° ANNIVERSARIO



**TOMASINI DIANA**  
17° ANNIVERSARIO

### ANNIVERSARI

## In un calendario i 50 anni del Comune

E' stato distribuito a tutte le famiglie e aziende del paese il calendario 2010 di Cazzano S.Andrea, edito dall'amministrazione comunale.

La consueta carrellata di notizie utili, scadenze e appuntamenti è corredata quest'anno dalla riproduzione di antiche mappe e progetti del paese, reperiti nell'archivio comunale e in quello parrocchiale. Ci sono i progetti per l'Asilo, poi costruito diversamente, e per le scuole elementari, la prima planimetria dell'acquedotto, le mappe delle antiche cascine e del cimitero, i decori della chiesa di San Rocco e i meccanismi dell'orologio del campanile.

Un lavoro di ricerca che sottolinea l'evoluzione del paese che ormai supera i 1500 abitanti e che festeggia i 50 anni dalla ricostituzione del Comune, che nel 1959 si staccò da Casnigo dopo la simbiosi voluta nel 1928 dal governo fascista. Nel Medioevo Cazzano era stato unito anche a Barzizza. Le celebrazioni hanno preso il via lo scorso 7 dicembre, data in cui ricorreva esattamente l'anniversario della firma del decreto di rinnovata autonomia da parte del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

*"I festeggiamenti – sottolinea il sindaco – si protrarranno per i prossimi mesi e coinvolgeranno anche i ragazzi delle scuole, come già avvenuto con la consegna degli assegni di studio e dei sillabari bergamaschi. Le celebrazioni si chiuderanno a novembre 2010, quando ricorrerà il 50° anniversario della prima convocazione del Consiglio Comunale".*

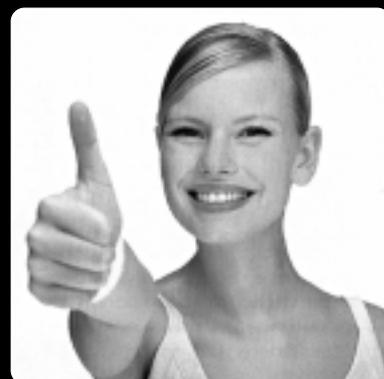


*La cura dei dettagli*

**ARTEPRIMA**

2010  
nuove collezioni

*Pavimenti  
Rivestimenti*



CERCA I VENDITORI IDEALI PROFESSIONALE

**ARTEPRIMA**

**PRODOTTI DI TUTTE LE AZIENDE - OFFERTE MENSILI  
SERVIZIO DI POSA IN OPERA QUALIFICATO**

**GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 [www.arteprima1.it](http://www.arteprima1.it)**



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Il Santo dei giovani

Anche quest'anno vogliamo dedicare il mese di gennaio al ricordo della bella figura di San Giovanni Bosco. Il santo dei giovani torna a stimolare ciascuno di noi, in particolare quanti hanno un compito educativo nella famiglia, nella scuola e nell'esperienza di volontariato, a lavorare sempre con costante determinazione alla costruzione di una educazione ed una coscienza che diventino la base su cui costruire il futuro, nostro e dei ragazzi.

Senza una vera formazione ai valori, che la nostra cultura cristiana ci ha trasmessi, rischiamo di non avere futuro, di privarci di quel terreno solido su cui costruire relazioni profonde, aperte agli ideali di carità, condivisione, rispetto delle libertà altrui e della cosa comune. Tutte cose che spesso, sia in noi adulti come nei più giovani, vengono disattese o trascurate.

La scarsa attenzione per le persone e le cose, cui spesso assistiamo silenziosi, sono un segno da non sottovalutare ma che, al contempo, non deve scoraggiarci. Al contrario, ci fa capire che proprio lì dobbiamo lavorare, concentrare le forze, impegnarci di più. Anche San Giovanni Bosco non si trovò ad operare in contesti facili; tante erano le situazioni di fragilità vissute dai suoi ragazzi. La passione per ciò che il Signore lo chiamava a fare, la determinazione a continuare l'opera intrapresa lo resero un vero educatore ed un modello estremamente attuale, anche per noi oggi.

Per questo vogliamo ricordare la sua santità e chiedere, per noi, un po' di quella saggezza e generosità. Lo faremo, com'è ormai tradizione, con la fiaccolata e la S. Messa, celebrata al santuario il 29 gennaio alle 20.30, anticipata dalla pizzata in oratorio per tutti i ragazzi della catechesi.

*Don Corrado*

## *Ricordi di Natale*



*Domenica 20 dicembre, il gruppo cresimandi ha portato gli auguri natalizi della comunità ai nonni di Cirano ospiti presso la casa di riposo di Gandino.*

*Un grazie speciale ai ragazzi ed alle mamme che hanno preparato la Veglia di Natale in preparazione alla S. Messa di mezzanotte.*



## Dal Gruppo Alpini...

Il Natale per gli Alpini di Cirano è caratterizzato ormai da diversi anni dagli auguri con il vin brulè. Terminata la S. Messa della mezzanotte, anche sotto la pioggia, non è mancato un caloroso “auguri” e un buon bicchier di vino caldo!

Le offerte raccolte, unite a quelle di Gandino e Barzizza, verranno portate in Abruzzo per la ricostruzione post-terremoto.

Il gruppo Alpini, unitamente agli Avisini che hanno sostenuto l’iniziativa, ringraziano tutti i presenti per la generosità, infatti, nonostante il tempo avverso, è stata raggiunta la cifra di 255,88 euro.

Auguri per un 2010 ricco di speranza!!!



## Auguri luminosi...

La Consulta augura a tutta la popolazione di Cirano un buon 2010 e coglie l'occasione per ringraziare quanti si sono adoperati per la messa in opera delle decorazioni e delle luminarie per le festività natalizie.

Si ringraziano la “Pro Gandino” per la donazione dei soggetti metallici, la parrocchia di Cirano e i privati cittadini che hanno contribuito economicamente all'acquisto dei materiali e delle catenarie a led.

Un ringraziamento particolare a tutti i volontari che hanno donato parte del loro tempo libero per aiutarci a preparare la scenografia di questo Natale appena trascorso. Buon Anno.



## In Val d'Agro...

In questi giorni sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione presso la cappelletta di Val d'Agro.

Tutto è stato offerto in memoria di Nodari Franca che per parecchi anni fu la custode del tempio mariano.

A tutti il grazie riconoscente della comunità.



## Angolo della Generosità

€ 1.000 dati al Vescovo Mons. Beschi pro fondo famiglie - € 830 portatori trono Immacolata  
€ 510 mercatino adolescenti - € 836 Gruppo mamme dell'Oratorio  
€ 380 consorelle “Terziarie di S. Anna” - € 2.570 Buste Natalizie

## Prossimi Appuntamenti

- Venerdì 29 Gennaio** Celebrazione in onore di S. Giovanni Bosco  
Ore 18.45 - in Oratorio – pizzata per i ragazzi della catechesi e adolescenti  
Ore 20.00 - ritrovo per tutti in Oratorio e partenza fiaccolata verso S. Gottardo, a seguire celebrazione della Messa
- Martedì 2 Febbraio** Presentazione del Signore al tempio (Candelora)  
Ore 20.30 – ritrovo verso il parcheggio sottostante la Chiesa, Benedizione del fuoco e delle candele; a seguire S. Messa
- Mercoledì 3 Febbraio** Memoria liturgica di S. Biagio m.  
Ore 20.30 – S. Messa con benedizione della gola
- Venerdì 5 febbraio** Primo Venerdì del mese; al mattino comunione ammalati, nel pomeriggio, ore 16 “adorazione pro vocazioni”, rosario ed a seguire S. Messa
- Sabato 13 Febbraio** Ore 20.45 – Festa di Carnevale per piccoli e adulti in Oratorio
- Domenica 14 Febbraio** Ore 14.30 – Sfilata di Carnevale con partenza in Oratorio (tema del carro e della sfilata : “I popoli del mondo”)
- Mercoledì 17 Febbraio** Inizio S. Quaresima - Ore 20.30 S. Messa con imposizione delle ceneri

## Gita in Toscana 2-3-4 Gennaio

*Un'inizio d'anno in allegria per un gruppo della nostra comunità, che ha trascorso tre giorni in Toscana apprezzando bellezze artistiche e il calore dell'amicizia. Alla prossima!*



## ANNIVERSARI

### Anagrafe parrocchiale

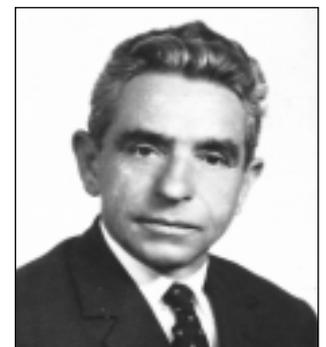
Battesimi n° 4  
Prima Confessione n° 5  
Prima Comunione n° 6  
Matrimoni n° 1  
Funerali n° 6



**MACCARI AMATORE**  
5° ANNIVERSARIO



**IMBERTI ORSOLA**  
10° ANNIVERSARIO



**MACCARI BATTISTA**  
35° ANNIVERSARIO

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

**BAGNO più**

ESPERIENZA E PASSIONE:  
UN BINOMIO DA  
**40** ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

**GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252**

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

## Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44  
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO**  
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

BANCO POPOLARE  
CREDITO BERGAMASCO

Specchio.  
Scegli il conto che più  
ti assomiglia.

La gamma di conti correnti che riflette ogni tua esigenza.

**(SPECCHIO)** Specchio. La nuova gamma di conti correnti che ti offre 4 soluzioni  
alternative in grado di riflettere ogni tua esigenza. Bastano poche e semplici  
domande per scegliere il conto che più ti rispetchia.  
Chi conta sei 10. Per noi che conta sei 102.

www.creberg.it  
Numero Verde  
800-203040

CREDITO BERGAMASCO



## Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

# ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2010

in Parrocchia € 20,00                      in Italia € 25,00  
estero € 30,00                              sostenitori € 50,00  
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2009 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2009, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

## *la Val Gandino*

Anno XCVII - N° 1 GENNAIO 2010

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e.mail: radicihue@tin.it  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

### Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio  
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli  
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

### Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico:**

*martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30*

### Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

*a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)*

- ogni secondo e quarto sabato del mese  
dalle ore 14.30 alle ore 15.30  
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:  
**Centro Ascolto 035.727074**  
*(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)*



**Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.**

**Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:**

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

**La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.**

**Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)**

### NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

# *C'era una volta*

## **COSÌ PER SPORT...**



Don Ettore pronto a far partire la "Biciclettata Gandinese", nei primi anni '70.



La squadra educatori A.C.R. con "la tifoseria" nel 1986